

Cent. 20 la copia Italia e Colonie: ANNO L. 52, -- SEMESTRE L. 27, -- TRIMESTRE L. 14, --

Martedì 20 Novembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 -- Cronaca L. 6 -- Finanziaria L. 5 -- Mortuarii L. 3.

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

La nuova emissione di due miliardi di Buoni del Tesoro

La sottoscrizione sarà aperta il 21 novembre e chiusa entro il 27

ROMA, 19 nov. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo...

L'on. Starace si è compiaciuto di premiare i vincitori delle singole gare, dopo di che ha lasciato lo stadio...

Il presidente dell'Accademia ha proclamato l'on. Starace socio onorario della R. Accademia di scherma...

Per la 40° campagna abbonamenti de "L'Avvenire d'Italia,"

L'imponente manifestazione di apertura

preziosata dal Card. Naselli Rocca e dal comm. Ciriaci

Nella sede delle Associazioni di Azione Cattolica, in Via Zamboni 22, ebbe luogo sabato sera l'annunciata riunione per l'apertura della campagna degli abbonamenti all'Avvenire d'Italia per l'anno 1935.

La giornata di Starace a Napoli

NAPOLI, 19 nov. Napoli ha ieri accolto entusiasticamente il Segretario del Partito che è arrivato alle ore 6.15. Dopo ricevute l'omaggio delle autorità, l'on. Starace si è subito recato a visitare gli edifici in costruzione dell'Istituto per le case popolari...

UN LUTTO DELLA CHIESA, DELL'ITALIA, DELLA SCIENZA

E' morto il card. Pietro Gasparri

ROMA, 19 nov. Il Cardinale Pietro Gasparri, dopo illustri miglioramenti, si è spento nella sua villa del Celio, sera sera alle 22.25, assistito dal nipote Card. Enrico Gasparri, dal fedele segretario Mons. Gervasi, dal Confessore Padre Modesto dei Passionisti, e dal prof. Petacci che ha prodigato fino all'ultimo le cure suggerite dalla scienza...

Parla il comm. Brosadola

Prende subito la parola il Comm. Brosadola il quale dice: «Con la migliore consolazione dell'animo nostro vediamo affluire da ogni parte d'Italia le manifestazioni di plauso e solidarietà morale e materiale al quotidiano che è vanto precipuo di Bologna, di questa grande e gloriosa Città, giustamente celebrata quale Maestra del diritto...»

Le dichiarazioni del comm. Ciriaci

Le parole del nostro Direttore, sottolineate nei punti più salienti e vivissimi applausi, sono coronate alla fine da una calda ovazione. Si alza quindi a parlare il Comm. Ciriaci. L'assemblea tributa all'illustre Presidente della Giunta Centrale di A. C. una calorosissima dimostrazione.

Le altre deliberazioni

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento concernente il passaggio al Segretario di Stato per la Stampa e Propaganda delle attribuzioni del Commissariato per il turismo.

Le conversazioni romane fra Mussolini e il Cancelliere austriaco

LITTORIA, 19 nov. Il Cancelliere austriaco Schuschnigg ed il ministro degli Esteri Berger Waldenegg, accompagnati dal Commissario dell'Opera nazionale combattenti on. Orsolini Cencelli, sono qui giunti in automobile alle ore 11.30 di ieri.

Fervidi echi della stampa austriaca

Il giornale cita poi largamente l'articolo della Wiener Zeitung, sottolineando in particolare la frase e l'idea di applicazione dei patti di Roma hanno dimostrato anche agli scettici come essi siano stati un atto di importanza fondamentale per la ricostruzione Europea.

Le adienze di Mussolini

L'omaggio di "Napoleone mediterraneo", l'incremento della "primavera siciliana", ROMA, 19 nov. Il Capo del Governo ha ricevuto il marchese De Fornari, che gli ha fatto omaggio del volume di Alberto Lombroso Napoleone un piano per la pubblicazione di libri di indole marinara, che formeranno la collezione del Littorio sul mare.

Viva attenzione a Londra

LONDRA, 19 nov. Tutti i giornali, da Roma e da Vienna, mettono in rilievo l'importanza della visita di Schuschnigg-Mussolini e delle conversazioni che si svolgono a Roma nel quadro dei protocolli di marzo.

Suvich restituisce la visita al Cancelliere austriaco

ROMA, 19 nov. Nel pomeriggio di sabato l'on. Suvich, sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, si è recato, per incarico di S. E. il Capo del Governo, a restituire la visita al Cancelliere austriaco Schuschnigg all'albergo ove ha preso alloggio.

I discorsi del prof. Gedda e di Raimondo Manzini

Prende quindi la parola il prof. Gedda il quale è lieto di poter assicurare che la gioventù cattolica sente oggi e sentirà anche più domani il problema del quotidiano cattolico, anzitutto perché vuole dimostrare di non essere né inerte, né indegna della tradizione tramandata specie qui in Bologna dalla Gioventù cattolica fin dal suo nascere...

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Sottoscrivere a L'AVVENIRE D'ITALIA è dar fiato ai megafono che quotidianamente ricorda le più sacre verità della vita

L'afflusso delle offerte per la nostra strenua giubilaria continua quotidianamente intenso, anzi ogni giorno più intenso. Già gran parte dei Vescovi delle Diocesi di cui L'Avvenire è fedele portavoce, hanno rinnovato con il loro obolo la più efficace attestazione di stima e di benevolenza per il nostro giornale.

13° elenco

- Somma precedente L. 50.299,70
N. N. a mezzo Comm. Augusto Ciriaci 3.000,00
Emilia-Romagna
BOLOGNA
Superiori e Prefetti del Seminario Arcivescovile di Villa Revedin 182,00
Baldi dott. Celestino, Bologna, epoca la stampa nei complessi, formidabili problemi della vita civile, nazionale e internazionale armonizzati col libro della vita. Gli ammaestramenti da quello dettati valgono sempre a comporre qualsiasi dissidio, dirimere ogni rivalità. 100,00
Eleonora Massa ved. Biesio, Bologna 20,00
Seniore Forlivese Sebastiano, Bologna, con molti anni al valente Direttore Raimondo Manzini 20,00
Famiglia Fanin, S. Giovanni in Persiceto 25,00
FAENZA
Don Lorenzo Salvadori, Rettore di S. Rocco, Faenza, «sono povero e faccio poverissima offerta al giornale cattolico. La gradirà il Maestro Divino come gradì l'obolo della povera vedova alle porte del Tempio» 5,00
Dal Gruppo Uomini Cattolici della Parrocchia di S. Agostino di Faenza:
Sac. Giacomo Zannoni, Parroco 50,00
Co. dott. Tommaso Zucchini 10,00
Sac. Co. dott. Francesco Zucchini 5,00
Canco Francesco Montanari 5,00
Canco Antonio Zama, Prof. Giannetto Zama, Seminari Padova 10,00
Sac. Antonetto Drei, Albionetti Giacometti 5,00
Albionetti Vincenzo 5,00
Dott. Antonio Bargossi, Rag. Galileo Bargossi, Canco Silvio Rovelli, Epifanio Chesi, Canco Stefano Lombardi, Gruppo Doni Cattolici, Associazione Gioventù Maschile di A. C. 5,00
Femmine di A. C. 5,00
FORLÌ
Ruggeri Gaetano, Forlì N. N. Forlì 3,00
N. N. Forlì 2,00
Un gruppo di giovani dei Cappuccini dopo una riunione, Forlì 5,50
Giuseppe Martuzzi, Forlì, beneaugurando 5,00
N. N. Forlì 2,00
Valentini Carlo Felice, Forlì 5,00
A. Conservi, Forlì 2,00
PIACENZA
Don Giuseppe Testori, Prevosto di Roveto Landi 5,00
RIMINI
Vannucci Don Giuseppe, Rimini, «saluta cordialmente gli amici vicini e lontani dell'amicizia e post guerra, formulando il fervidissimo augurio di rivederli su questi clementi affinché L'Avvenire prosperi e con l'aiuto di tutti i cattolici, l'Italia nova faccia invidia a tutto l'orbe che dovrà essere a suoi nocchieri un Santo Padre, un saggio Re ed un Duce illuminato, giusto e volitivo, fede potrebbe avere nei suoi destini e nuovi allori accendere a sua gloria perché il suo cammino» 5,00
SARSINA
Don Giovanni Alberoni, Parroco di S. Agostino, «offre l'obolo della vedova con l'augurio fervido che la sottoscrizione per il valoroso Avvenire, perseverando continui sempre più nutrita» 10,00
MARCHE
FANO
Associazione di Nostra Signora del S. Cuore, Fano 20,00
Prof. Don Carlo Isotti, Assistente Federale, Fano, Amministrazione Diocesana di Fano 10,00
Mariano Piccinetti 5,00
Don Romco Valentini 5,00
JESI
Elvira Castiglioni Galeazzi, Jesi, «Quale cattolica

organizzata invio la strenua della ricoperta al nostro valoroso giornale, beneaugurando» 25,00
FABRIANO e MATELICA
Antonio Barocci, Ronciglione, «sostiene l'affetto e la fede di vecchio collaboratore ed abbonato, e con lo augurio che i cattolici italiani comprendano finalmente la necessità della buona stampa» 10,00
PIEMONTE
MONDOVI'
Ven. CURIA VESCOVILE, Mondovì 1.135,20
Opera Buona Stampa 634,80
Comm. avv. Gianbattista Manesero, Mondovì 20,00
Teol. Felice Montrucchio 10,00
TOSCANA
FIRENZE
Unione degli Uomini di A. C. della Parrocchia di S. Giovanni Battista, Firenze, «con l'augurio che L'Avvenire sia il giornale tipo, diffusore della verità di Cristo, L'Unione degli Uomini di A. C. 15,00
Sac. Romano Rosselli, Proposto di Firenze, « 10,00
Sac. Leone Puliti, Direttore Spirituale del Seminario di Firenze 5,00
Sac. Ercoli Francesco, Professore del Seminario Cantini Pietro, Empoli 30,00
PISTOIA
Don Alfonso Muratori, San Felice 25,00
BORGO S. SEPOLCRO
Don Tito Bigi, Parroco, Piesciano, «al caro Avvenire, dispiacente di non poter offrire di più» 5,00
TRE VENEZIE
BELLUNO
Bendotti Don Giovanni, Pescul Selva di Cadore 10,00
GENOVA
Sac. Giovanni Speranza, Parroco, Tempio di Ormelle, «plaudendo io pure alla nobile sottoscrizione per il valoroso giornale, spedisco l'offerta del povero» 10,00
PADOVA
Raccolta nell'adunanza degli Uomini Cattolici di S. Giustina in Colle 12,00
Prof. Giovanni comm. Soranzo, Presidente Diocesano Uomini Cattolici, Padova 50,00
Uomini dell'Associazione della Cattedrale, Padova, «al caro Avvenire il frutto dei loro tenui sacrifici» 20,30
Superiore Generale Suore Teziane Francescane Elisabethina Padova 8,00
Zorzo Don Giovanni, Cona S. Egidio 5,00
M. Lina Vaccari, Cona S. Egidio 5,00
Uomini Cattolici, Cona S. Egidio 5,00
Dorin Don Fulmano, Arciprete, Megliadino S. Felice 7,00
Gruppo Uomini Cattolici, Megliadino S. Felice 5,05
Dalle Carbonare Don Antonio, S. Michele delle Badesse, «per doverosa solidarietà al giornale» 50,00
Andreotti Florindo, S. Michele delle Badesse, «al caro Avvenire» 3,00
Zanini dott. Luigi, Padova, «per l'elevazione delle anime a Dio mercè l'abituatoria lettura nelle famiglie della spiegazione del Vangelo sempre tanto sapientemente scritta da quel Vescovo» 20,00
Dell'Oglio Don Giovanni, Carrara S. Giorgio, in omaggio, beneaugurando 10,00
Elisa e Rina Maluta, Padova 100,00
Signorina Emilia Ancillotti, Padova 20,00
Professa Maria Ronconi, Padova 10,00
Associazione degli Aspiranti di S. Pietro Viminario:
Masiero Alfonso 0,05
Masiero Domenico 0,05
Baldin Emano 0,05
Ranzo Alfredo, Presid. 0,05
Ranzo Severino 0,05
Biscero Cesare 0,05
Boscarolo Luigi 0,05
Bolzonaro Luigi 0,05
Bolzonaro Severino 0,05
Trivellato Antonio 0,05
Pavanello Paolino 0,05
Gastin Gino 0,05
Bertin Natale 0,05
Mandrioni Gino 0,05
Vettorato Bruno 0,05
Baraldo Umberto 0,05
Buson Diego 0,05
Boscarolo Valter 0,05
Tonello Antonio 0,05
Zucchini Giuseppe 0,10
Zucchini Luigi 0,10
Lorin Umberto, Presid. 0,10
Sadocco Tarcisio 0,10
Friso Mario 0,10
Menato Giuseppe 0,10
Silvestri Antonio 0,10
Bissaro Antonio 0,10
Manfron Luigi 0,10
TREVISO
Donne Cattoliche di S. Martino, Treviso, «nella seduta del 9 novembre, Gruppo Donne Cattoliche della Parrocchia di San Martino ha cordialmente deliberato di devolvere la sua offerta mensile allo Avvenire d'Italia in occasione del quarantesimo di sua vita. Col modesto obolo invia gli auguri più entusiastici di sempre maggiore diffusione e la promessa di fervorose preghiere» 30,00
Mons. Luigi Sartori, Presidente della Giunio Diocesana, Treviso 30,00
Mons. Silvio Zavan, Assistente Ecclesiastico della Giunio Diocesana, Treviso 25,00
Pasquale de' Paoli, Treviso 20,00
Sac. Francesco Tonolo, S. Giuseppe di Treviso 10,00
Don Barberio Giuseppe, all'interello, «perché il apostolato santo dell'Avvenire riesca più efficace» 5,00
Mons. dott. Angelo Mattarucci, Treviso 20,00
Sartori Pietro, Treviso 5,00
UDINE
Associazione Uomini Cattolici «Vico Necchi», Parrocchia del Carmine, Udine città, «alle 100 lire inviate, unisce ora l'offerta di tutti e ciascuno dei suoi soci, con l'augurio che tutti i cattolici diano subito e generosamente l'obolo personale affinché la luce della fede, della morale e della giustizia, che Dio, Patria e Famiglia ci fan conoscere ed amare e che L'Avvenire d'Italia si nobilmente diffuse e difese nel suo quarantesimo di vita, trovi alimento di migliaia di giovani, nostri auto di sacrificio e l'opera santa ed insostituibile del nostro valoroso quotidiano duri nel tempo perché gli uomini, traendone norma di vita cristiana, siano guidati alla vita eterna» Assist. Eccl. Don Francesco Rojatti e Brighelli Attilio L. 12; Brighelli Giuseppe, Ferruglio, Mantovani L. 10; Boeri L. 7; Gennaro, Plalino Giovanni e Giuseppe L. 6; Biasutti, Gini, Quaino, Pessa, Tabacchi, Venturini Pietro, Fracassi L. 5; Della Longa, Molinis, Nonino, Pegoraro Antonio, Scalon, Zucchini (2a offerta) L. 4; Bertossi, D'Eccelesis, Del Gobbo Giuseppe senior, Giannini, Zilli L. 3; Adami, Casella, Del Zotto Giuseppe, Lodolo Emilio, Polga (2a offerta), Romanelli, Tami L. 2; Barazzutti, Bernardi, Borsella, Casarsa, Cinciatelli, Cutini (2a offerta) Da Biasi, Del Gobbo Giuseppe, junior e Anzelo, Del Zotto Carlo, Ellero, Franceschini, Franzolin Antonio e Francesco, Gabiani, Livotti, Lodolo Alessandro, Gussini, Missio Antonio e Valentino, Moro, Pegoraro Giovanni, Pellizzari, Pravisani, Pagliarini, Rojatti, Romano, Scarpini, Sforzavich, Trevisan, Vidussi, Vondromi, Venturini Giuseppe Modotti, Stefan L. 1
Associazione Maschile dei Giovani Cattolici di Cividale:
Prof. Don Asini Amadio 5,20
Pascoli Gaetano 0,50
Clerici Battista 0,50
Pellessoni Francesco 1,00
Cotterli Ottavio 0,50
Fanna Pietro 0,50
Cainero Luciano 0,20
Fabio Giacomino 0,20
Argento Lino 0,20
Dreossi Carlo 0,50
Molteni Giuseppe 0,20
Miani Ermanno 0,50
Gruppo Donne Cattoliche della Parrocchia del Carmine, Udine, «augurando che tutte le donne italiane di A. C. concorrono a sostenere il loro quotidiano»
Groppolero Co.ssg Margherita 20,00
Amalia Montico 20,00
Conti Sorelle 10,00
Veroli Sorelle 10,00
Tortora Mosenigo Anita 10,00
Sartoretti Silvia 10,00
Pezzo 10,00
Picco Giustina 5,00
Bodini Maria 5,00
Frezza Pasqua 5,00
Fracasso Domenica 3,00
Rovere M. 2,50
Brighelli Erminia 2,00
Cutini Maria 2,00
Del Zotto Pegoraro Regina 2,00
Fabis Mina 2,00
Lagomanzini Anna 2,00
Lunazzi Elisa 2,00
Madrissotti M. Ermenegilda 2,00
Polga Palmira 2,00
Paulon Rina 2,00
Vatri Carolina 2,00
Sbrughera M. 2,00
Zilli Plaiono Teresa 2,00
Fransolini Maria 2,00
Cazzolini Anna 1,30
Bertossi Adele 1,00
Bertossi Amiretana 1,00
Bianchi Isolina 1,00
Botti Elena 1,00
Brighelli Anna 1,00
Bernardi Virginia 1,00
Cremese Maria 1,00
Carlini Amalia 1,00
Della Longa Maria 1,00
Fagarazzi Maria 1,00
Cremese Dolores 1,00
Cremese Demitilla 1,00
Negrini Giovanna 1,00
Paoluzzi Maria 1,00
Pravisani Assunta 1,00
Savi Emilia 1,00
Savi Giovanna 1,00
Serafini Franzolini Maria 3,00
Spizzo Maddalena 1,00
Spizzo Italia 1,00
Scarpini Leandra 1,00
Zilli Cutini Maria 1,00
Del Zotto Pegoraro Gilda 0,50
Del Zotto Rosa 0,50
Galeani Eudessia 0,50
Lodolo Regina 0,50
Pegoraro Luigia 0,50
Quatella Maria 0,50
Zucchini Adolfo, Udine, Parrocchia del Carmine, ferroviere 5,00
Mons. Valentino Buiatti, Udine 10,00
Sac. Paolo Urivogh, id. 10,00
Bassi Emilia, id. 10,00
Gismano Giuseppe, id. 5,00
Zilli Vittorio, id. 5,00
Colpi Gaetano, id. 5,00
Cassa Operaria S. Giorgio «L'Avvenire» 10,00
Associazioni Uomini San Giorgio di Udine 10,00
Associazioni Donne San Giorgio di Udine 10,00
Totale L. 57.065,05

«Al contrario, noi promuoveremo questa educazione come complemento di quella politica. Se abbiamo cura che tutta la gioventù impari a pensare in comune a essere nazionale-socialista, a vivere cameratescamente, la Chiesa rimane liberissima di svolgere la sua opera di educazione religiosa e morale attraverso organismi che di buon grado siamo disposti a permettere, ma essa deve persuadersi che le nostre mire totalitarie sono immutabili e che la nostra generazione non si ferma dinanzi a nessuna «fronda». Ma il 5 novembre a Berlino il Capo della gioventù del Reich usava un linguaggio.

ENIGMI DEL TERZO REICH

Due "gioventù", di fronte

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

«Abbiamo accennato più volte alle pretese totalitarie avanzate dalla gioventù hitleriana nei riguardi delle associazioni cattoliche, che in via di principio sono garantite dall'Art. 31 del Concordato. Alcune recenti manifestazioni di Hitler Von Schirach, capo supremo della «Hitler Jugend», ci inducono a tornare sull'argomento.

Intransigenza...

Il 13 ottobre a Colonia, in occasione del Congresso di zona del partito nazionale socialista, si è svolta una grande adunata della gioventù hitleriana. Ci parteciparono fossero 100 mila. Prendendo la parola Von Schirach ha tenuto a rivolgere un saluto alle molte decine di migliaia di giovani venuti dalle associazioni cattoliche. E così continuava: «Cari camerati dell'organizzazione giovanile cattolica. Forse una volta vi hanno raccontato che qui avreste trovato una società di scalmanati giovani pagani. Vi hanno detto che il capo della gioventù del partito, noi in questi giorni, che era stato fucilato in qualche posto vicino al confine. Da un paio di mesi siete nella nostra fede e sapete che forse è possibile rimanere fedeli alla propria fede religiosa e nello stesso tempo rendere un grande servizio alla Germania. Quando vi dicano che noi, capi della gioventù, noi siamo stati in qualche posto solleciti della salvezza dell'anima dei singoli, come è necessario, si persegue uno scopo ben definito; ma quando qualche feroce capo del Centro professava Dio a fior di labbra e poi pensava agli interessi del suo partito, noi in questi giorni, nelle immense sale-macchine, abbiamo confessato il nostro Dio e non pensiamo di essere cattivi servitori del nostro Dio se poniamo tutte le forze al servizio della Germania. Riusciremo a condurre sotto le nostre bandiere anche gli altri, perché non è vero che la gioventù cattolica voglia una scissione. Si tratta soltanto di un paio di capi che tengono alle loro cariche pensando che questa ridicola carica sia più importante della Germania, dell'unione di tutta la gioventù».

In queste parole è la negazione aperta del diritto di esistenza delle Associazioni cattoliche. Esse costituiscono una nuova affermazione di intransigenza e, al tempo stesso, mirano a separare i giovani dai loro capi, per poi conquistarli. E' da rilevare, però, che i cattolici di Germania hanno sempre dimostrato che la fede religiosa è perfettamente compatibile con l'amore verso la patria. E' stato provato in pace e in guerra. Ma fra la gioventù cristiana e le organizzazioni di Stato vi è un ostacolo che per ora non è stato rimosso e che figura anche nelle parole del Von Schirach. E' premesso al nome di Dio, il conflitto è tutto qui. Il «nostro Dio» di cui parlano i social-nazionalisti non è, fino a chiara prova contraria, il Dio universale del Cristianesimo. La resistenza delle associazioni cattoliche non è dovuta dunque all'antibolsismo di un «patto di capi». E' rievato lo stesso cardinale Schulte, arcivescovo di Colonia, in una comunicazione che può considerarsi come una precisa risposta alle parole di Von Schirach: «...Faccio mie — dice il Cardinale — le parole del Santo Padre nel messaggio pasquale alle gioventù cattoliche, la vostra causa è la nostra causa. Lo faccio come Vescovo cattolico e come tedesco, perché so che una gioventù unita religiosamente in organizzazioni cattoliche fedeli alla Chiesa è un valido elemento del popolo tedesco, un forte sostegno della Patria nei buoni tempi come nei cattivi. Perciò i dirigenti ecclesiastici e laici delle nostre associazioni meritano la riconoscenza non solo della Chiesa, ma anche della Patria».

...o moderazione?

Pochi giorni dopo, il 21 ottobre, parlando nella cattolica Münster, il Von Schirach, giacca parole che possono anche interpretarsi, fino a un certo punto, però, come un segno di conciliazione. Pur proclamando la necessità dell'unione di tutti i giovani nell'organismo di Stato, egli dichiarava di non misconoscere il valore che ha, per la gioventù, un'educazione religiosa.

- Associazione Gioventù Maschile S. Giorgio di Udine 10,00
Associazione Gioventù Femminile S. Giorgio di Udine 10,00
Borghesi Giovanni, Udine 2,00
Caviglio Giovanni, id. 2,00
Colpi Maria, Udine 1,00
Per mezzo Delegato per l'A. C. Forania di Tricesimo:
Noamo Sac. Silvio 5,00
Sez. Aspiranti Giov. M. 5,00
Associazione Donne 3,50
Costantini Sac. Girolamo 5,00
Bodini Sac. Francesco 10,00
Silvestri Anna 1,00
Per mezzo Delegato per l'A. C. Forania di Variano:
Lucis Sac. Francesco 15,00
Zollani Don Felice 10,00
Novelli Don Angelo 6,00
Fantin Don Giacomo 5,00
Maruzzi Don Pietro 15,00
Franceschini Don Luigi 6,00
Cecconi Don Giosue 10,00
Vicario Don Luigi 10,00
Sgoffo Don Pietro 15,00
Zaninotti Michele 5,00
De Marco Don Augusto 10,00
Paviotti Don Luigi 50,00
Sac. Giovanni Tagliapietra, Cividale (2a offerta) 3,00
VERONA
Missioni Africane, Verona, «formulando i migliori auguri» 50,00
Totale L. 57.065,05

LA SITUAZIONE NELLA SAAR

Disposizioni dei vescovi cattolici per l'astensione da ogni azione politica
BERLINO, 19
Viene largamente diffuso dai giornali un importante documento emanato dai Vescovi di Treviri e di Spira con cui si invita il clero cattolico della Saar ad astenersi da ogni attività politica.
«Nell'interesse di una proficua cura delle anime per tutti i saarlandesi cattolici — dice l'ordine vescovile — e nell'interesse della pace delle comunità religiose come pure in vista della futura valutazione dei risultati del plebiscito, siamo indotti a disporre quanto segue: tutti gli ecclesiastici della diocesi di Treviri e di Spira sono tenuti ad astenersi, nello spirito del Concordato col Reich, da ogni atto o manifestazione che non pubblica in adunanze politiche. La medesima riserva è necessaria anche dal pulpito e nella attività cattolica ecclesiastica delle associazioni. Quest'ordine vale anche per tutti i sacerdoti che di passaggio soggiornano nel territorio della Saar. I sacerdoti devono anche astenersi dal raccomandare giornali, riviste o libri politici. Per quanto riguarda la loro collaborazione a riviste e giornali occorre l'approvazione del loro ordinario».

La persecuzione religiosa nel Messico
Una dichiarazione dei Vescovi degli Stati Uniti
WASHINGTON, 19
Si apprende che numerosi vescovi degli Stati Uniti hanno approvato una dichiarazione con cui accusano il Governo del Messico di avere rifiutato l'invito con la Chiesa Cattolica intesa con cui si era promessa la libertà di culto e la mitigazione dei provvedimenti restrittivi in materia di affari ecclesiastici. La dichiarazione dice fra l'altro: «Le attuali condizioni della Chiesa cattolica nel Messico ci costringono a non mantenere più a lungo il silenzio. La guerra alla religione è stata estesa oltre i confini nazionali con una organizzata propaganda in molti paesi».

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI SAN SIMONE

ANTICO PREPARATO MONASTICO DEL 1873, COMPOSTO DI SOLI SUCCO DI PIANTE ED ESTRATTI DI ERBE E' ANCOR OGGI IL PIU' EFFICACE REMEDIO PREVENTIVO E CURATIVO DI TUTTE LE MALATTIE DIPENDENTI DA SANGUE IMPURO.
Una buona cura di DEPURATIVO S. SIMONE purifica il sangue, regolarizza la circolazione, riattiva le funzioni organiche.
IN TUTTE LE FARMACIE OFF. FARMACEUTICA S. SIMONE Via Garibaldi, 19 - B. TORINO
Autor. Pref. Torino 106-1

MALVESTIO FABBRICA PONTIFICIA ORGANI DA CHESA SISTEMI ELETTRICI PNEUMATICO FONICA D'ARTE GARANZIE LAVORAZIONE PERFETTA D. MALVESTIO & F. PADOVA D. Duomo DEPOSITO ARMONIUM

Sarete anche voi di questo parere!
Il Palmolive è meraviglioso per conservare la freschezza della carnagione! Sarete di questo parere anche voi! Al mattino ed alla sera, massaggiate delicatamente sul viso la morbida ed abbondante schiuma del Palmolive, risciacquatelo con acqua tiepida e poi fredda. Dopo solo un mese di questo trattamento vi convincerete come il sapone Palmolive, composto con una scientifica miscela d'oli d'oliva e di palma, sia inimitabile per mantenere la carnagione sempre morbida fresca e colorita.

Sapone PALMOLIVE
FRUTTOLIO "CORNELIO" LAZATIVO IDEALE Dr. LUIGI CORNELIO PADOVA

COMUNICATO
ISTITUTO PER LA NEUROPSICOPATOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
68 Viale alla Clinica Lazzeri di S. Sebastiano
ROMA - Via Mercantone Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTRITE - GONORRICO - GOTTA - NEURALGIA - VERIGINI - MALATTIE NERVOSE - Richiedete opuscolo gratis

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altarelli 1
- Tutti i giorni orario continuato - Telefono 22-283

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI SAN SIMONE
ANTICO PREPARATO MONASTICO DEL 1873, COMPOSTO DI SOLI SUCCO DI PIANTE ED ESTRATTI DI ERBE E' ANCOR OGGI IL PIU' EFFICACE REMEDIO PREVENTIVO E CURATIVO DI TUTTE LE MALATTIE DIPENDENTI DA SANGUE IMPURO.
Una buona cura di DEPURATIVO S. SIMONE purifica il sangue, regolarizza la circolazione, riattiva le funzioni organiche.
IN TUTTE LE FARMACIE OFF. FARMACEUTICA S. SIMONE Via Garibaldi, 19 - B. TORINO
Autor. Pref. Torino 106-1

MALVESTIO FABBRICA PONTIFICIA ORGANI DA CHESA SISTEMI ELETTRICI PNEUMATICO FONICA D'ARTE GARANZIE LAVORAZIONE PERFETTA D. MALVESTIO & F. PADOVA D. Duomo DEPOSITO ARMONIUM

### Dove mi confesso di un mio peccato

I  
Debo confessarti, lettore, anche se io sono prete e tu sei laico, debbo confessarti un mio peccato. Quando m'arriva il giornale, lo apro, ne leggo soltanto l'articolo che ho scritto io. Dirai: è per vedere se te l'hanno stampato a dovere. Niente affatto. E non dico come parrebbe naturale e scusabile, che io vi legga prima il mio e poi l'articolo degli altri: quasi tutti amici e colleghi che molto apprezzo e molto mi sono cari. No, no. Torno a dirti: io ci leggo soltanto il mio, unicamente il mio. Che cosa vuol dire *esclusivamente*? Ebbene, esclusivamente il mio. E, tra parentesi, con che gusto io lo leggo, con che rapimento! Prima — perchè lo leggo più volte — prima incomincio da capo e rido giù sino alla firma, alla quale, per modestia manzoniana e virgineo pudore, io non guardo. Poi lo riprendo ai pezzi più belli, ai brani più salienti, dove sono stato o più profondo o più sottile o più bravo; e me lo sorseggio, me lo centellino, me ne imbevo con un'acuta delizia, con una intelligenza delicata e intima. In parola d'onore e se tu non ti offendi, lettore mio, io sono sin qui il mio migliore lettore.

II  
Quando, a lettura finita, me ne sento già sazio e come leggermente ubriaco, esco: di solito, in cerca d'incontri con la gente. Voglio dire, non esco per riposarmi o ruminare o altro di simile. Solo e pensoso, no; i più deserti campi, nemmeno. Queste sono cose, anzi, quasi, d'innamorati. Io, e ci manchi, non sono innamorato. Io sono tutto pieno dell'apostolato della stampa.

Dunque esco, e tra la gente. Di preferenza e almeno in questi casi, voglio imbarbarmi in colleghi, o — come tra di noi ci chiamiamo, senza badare a spese — in *scrittori*. E incontratone uno, lo squadrato subito e scruto in viso, e senza parere lo interrogo ferocemente solo con gli occhi.

Voi direte: certo per leggerci i segni dell'invidia. No. Sarei spregevole. Non godo, io, di assicurarmi dell'invidia degli amici, e nemmeno, credimi, di quella dei nemici. Non so immaginarmela. Io non sono spregevole; sono un brav'uomo, sono un prete esemplare.

E' che voglio scoprire, in viso al mio collega, semplicemente i segni del consenso, della gioia: la gioia per mio articolo. La vanità non c'entra; è il desiderio di rassicurarmi sul bene che ho fatto, su un altro.

E pensa, lettore, in vita mia (e la vita mia declina), non ho scritto che articoli. Dio ne liberi avessi scritto libri di duecento oppure di mille e cinquecento pagine, che pianga che diventerei, sempre per questo onesto desiderio di fare il bene e poi vederlo!

III  
Ma forse i miei colleghi fanno anche loro come me. Di fatti, scruta che è scruto, io non ci leggo né ci scopro nulla di nulla, in viso a loro. E se, per disgrazia mia e loro, tempo degli apprezzati, più o meno, qualche volta molto amari. Cose che non te le dico, lettore mio. Riguardano noi (scrittori)?

Possò dirti invece, per la verità, che mi accade di peggio. Scrittori. Sempre che io, finita quella lettura che sai, mi sono imbarcato per caso in un altro «scrittore», a dispetto dell'estrema mia umanità di conoscere il bene che io gli ho fatto col mio articolo, che fa prima lui di me, l'altro scrittore a domandarmi: Oh don Petronio carissimo, e che te ne pare del mio articolo di stasera? (perché sono i tragici che avvengono nella sera stessa, dal prologo alla catastrofe). In così duro frangente, che cosa fare? Mi aiuta una diabolica intenzione. Sono amici che io conosco da un pezzo. Invento, dunque, io stesso e li per il quello che possono avere scritto, e quasi sempre di azzecco. Tanto vero, che ci faccio delle figure immortali di bontà di cuore e di bontà di giudizio, di sollecitudine per gli amici e di equanimità di criterio. Sono lodatissimo, in questa qualità di lettore universale e scrupoloso. Passo per un uomo disinteressato e acuto, il quale trascura se stesso sino all'oblio, in favore degli altri.

E nessuno, letteralmente nessuno s'accorge in che razza d'impostura io mi sono specializzato, così da riuscire, forse, l'esemplare più perfetto. Nessuno sospetta che io pure, mio Dio, tutto sommato sono uno «scrittore»: vale a dire che la cosa che leggo più volentieri, anzi la sola che leggo con assoluto piacere e per mio sovrano *mau proprio*, è quella che ho scritto io, don Petronio.

IV  
Lettore, lettore! Se tu ci sei, se esisti, se non sei anche tu un'invenzione della mia vana fantasia, non ti meravigliare della mia miseria.

Chi più chi meno, quanti siamo a scrivere, siamo tutti così e peggio di così. Un'altra volta ti raccontero altre magagne. Ma come — tu sai — c'è una «grazia» dello scrittore, così ci sono i vizi del mestiere. Ogni mestiere ha i suoi: più visibili, ahimè, della grazia.

Purtuttavia quando il nostro Manzini, direttore ed esempio nostro, parla di apostolato della stampa e insomma vuol gabellarci innanzi a te per apostoli, sotto sotto ha ragione, o per lo meno più ragione che torto.

Non ti scandalizzare. Non voglio dire che ci sappiamo e sentiamo apostoli. Fosse pur vero, non siamo così stupidi da dirle in tutte le lettere, certe nostre vanità; e proprio al lettore che è il nostro più atroce nemico, com'è il cliente nemico del venditore, che prima di fare l'affare spesso si guardano negli occhi, con dolcezza e perfidia.

Volevo dire che per miserabili, pettegoli, litigiosi, vani e recriminatori che noi siamo, l'opera nostra nasce anche, se non unicamente, da un desiderio di bene. E' Iddio la benedice per questo; o per lo meno se ne appropria ai fini suoi. In altri termini: noi ci stiamo a coccolare la nostra vanità. E' Iddio delle nostre parole si vale ai fini suoi. C'è un destino dell'opera, che sorpassa i limiti spirituali dell'autore.

Siamo, che è il colmo, ciechi: noi che dovremmo condurre gli altri. Siamo pigri: noi che dovremmo mettere il fuoco in corpo ai nostri lettori. Siamo teneri di noi stessi, mentre dovremmo essere — come Cristo volle i suoi apostoli — leggeri e spogli, vivere alla ventura al pari degli uccelli dell'aria, o dei torrenti sui monti, e così dare gloria a Dio. Siamo... che cosa non siamo? Ti dirò tutti i nostri sette e sette peccati capitali, e tuttavia, lettore, c'è qualcosa in noi che non è nostro e non obbedisce a noi, per quanto possiamo essere cattivi. *Est Deus in nobis: agitante coalescimus illo.*

Dirai: all'anima della superbia! Mi dispiace, ma a me mi pare il contrario; è umiltà. Quando ti dico che con tutti i nostri sforzi non riesci a disobbedire a Dio, e che in chiunque fa qualcosa di buono, è Iddio che lo fa, dove sta la superbia?

Anche in te, lettore, posto — per impossibile — che fai qualcosa di buono oltre a leggere i nostri articoli, anche in te il merito del bene che fai non è tuo.

V  
Eppoi e insomma, che cosa sono tutte codeste tue critiche, codeste tue nausee? Proprio ci trovi così miserabili? Guardati dal credere al male che diciamo di noi.

Una volta io avevo un amico. E un giorno che era in vena d'umiliazioni come io oggi, egli mi diceva: «Pensa qualsiasi peccato: io o l'ho commesso o sono capaceissimo di commetterlo. Sono un miserabile». Lasciai dire e continuammo a discorrere. Sta il fatto che di lì a poco volli guardare l'orologio che sino allora era stato sul tavolo, e non lo trovai per quanto guardassi e cercassi. Memore delle attestazioni ancora calde dell'amico, mi venne fatto — senza malizia — di guardarlo nel bianco degli occhi, come dicono i romanzi gialli. Non l'avevo mai fatto! L'amico se ne offese orribilmente e lo perdetti. Ne trovai l'orologio.

Lettore, l'umiltà nostra è come quella dell'amico. Ammirala, ma tienetene lontano.

Don Petronio

Byrd inizia i voli di esplorazione al Polo Sud  
LITTLE AMERICA, 19 pom.  
Dopo avere aspettato un mese che il tempo si rasserenasse, l'ammiraglio Byrd, capo della spedizione antartica americana, accompagnato da quattro membri della spedizione stessa, ha volato giovedì per più di cento miglia in direzione del Polo. Quindi gli aviatori sono ritornati al punto di partenza.

Questo è il primo volo di esplorazione effettuato dalla spedizione leggendaria, ed avrebbe fruttato importantissime scoperte geografiche.

Violento terremoto in Australia  
SIDNEY, 19 pom.  
Un violento terremoto con epicentro a 140 miglia a sud-ovest è stato segnalato dall'Osservatorio di Rievveriv, alle 7.59 ora locale. Una ventina di scosse, ma soltanto leggere sono state avvertite in una estesa regione. Non vi sono notizie di vittime.

LETTERE DAL FRIULI  
Venti anni dopo l'intervento  
UDINE, novembre  
Stagione di almanacchi per tutti i gusti: ad ogni chiudersi di anno sono a tradizione dare la caccia (ma non occorre, perché vi capitano tra le mani impensatamente) — tra le paginette dei saporosi lunari — il pronostico lieto per l'anno nuovo, e fiaba friulana, di una storia breve e supposta che ha l'aria di famiglia, il commento ad ogni mese dell'anno a brevissimo e tolto dalle rime del poeta vernacolo Pietro Zorutti; come dire il Carducci delle lettere friulane.

Un'araba fenice  
Ma non abbiamo ancora detto che il lunario è stato compilato dal friulano Arturo Fenoglio, scrittore in vernacolo, noto sotto lo pseudonimo di «Tutto haletta» un «cinegale» della Furlana di antico stampo che ha al suo attivo varie pubblicazioni; e non abbiamo aggiunto che la pubblicazione si intitola «Avanti cui bruni» (come dire «Avanti col fiacere») dall'ottimismo appello ed invito che i «brunisti» udinesi lanciavano da cassette ai festosi cittadini che uscivano in fretta dal vecchio Teatro Sociale nelle serate di Opera: invito, fiacere e bumisti ora scomparsi per dar posto ai clacson, ai taxi e agli autisti.

Avanti cui bruni dunque vuol essere, in testa al lunario, un incitamento salutare e un augurio per tutto l'anno nuovo come di lieto ammonimento è il disegno della «Jum» la vecchia lucerna friulana, latina aquileiese che simboleggia la famiglia friulana, le sue tradizioni e la sua fede — col quale si apre il libro edito a cura de «La Clape de lums» una allegria brigata di friulanissimi che ha sede nelle locande cittadine e che pure non avendo una costituzione ufficiale, uno statuto, un piano organico, fa capolino di quando in quando nella vita cittadina: compagine, in fondo, di bottemponi festaioli capaci di giocare brutti trucchetti e di rispettabili barbe di eruditi se c'è di mezzo il pretesto della friulanità storica o tradizionalistica. Specie di Araba Fenice e di «troupe» carovanniera che questa volta per l'occasione annuncia di aver piantato la tenda nell'osteria Marconi. In una osteria? Proprio così e del resto anche a Udine come in tutto il Friuli, le osterie hanno sempre adempito a funzioni letterarie e storiche.

Il cronista del «Brun» è il collega cav. Leo Pilosio, grande invalido di guerra, e attraverso la sua lampada di prosa il cronista storico degli avvenimenti che precedettero l'intervento nel Friuli acquista il tremore di quella vibrante passione che allora divampò negli spiriti.

La prima incursione  
E il Friuli, con la proclamazione della neutralità, si può considerare già in guerra. La frontiera austriaca si costella di baionette e di spie; gli irredenti tendono le braccia ed i cuori verso l'Italia, e specie, verso Udine, la città che più profondamente e più angosciosamente vive in loro tragedia. Inoltre, in Friuli giungono le voci degli emigranti che la guerra ha sorpreso in terra straniera, voci spesso tristi perché la guerra colpisce ovunque, ferocemente.

Dalla frontiera, mentre in Austria le leve assorbono il fiore della gioventù, giungono alla spicciolata i disertori e qui, a Udine, si forma un forte manipolo di irredenti. Sono essi i interpreti delle doloranze popolazioni d'oltre confine e sono essi i primi, nell'induzione quasi generale, a gettare la parola d'ordine dell'intervento: «Guerra all'Austria!».

Inizio della nuova storia. Si costituisce il Comitato interventista con Romano Battisti che sarà tra i primi a cadere, volontario, a Sagrado.

Esce il settimanale «Ora o mai», e si iniziano i comizi interventisti: tutto il Friuli è arso dalla fiammata che chiama all'olocausto vivente. Nelle Arzonne in gennaio muore la Camilla rossa. Dall'Ingvazio, di Pordenone, a Udine affluiscono gli irredenti di nazionalità e di Trieste e i loro canti echeggiano in tutti i raduni.

Ottantamila emigranti sono rientrati nel Friuli da tutte le contrade del mondo e il problema del pane preoccupa le autorità tanto che il Comune di Udine stanziò 100.000 lire per un ammasso di grano al forno municipale.

In aprile il predicatore dei Duomo — il valeroso Padre Roberto da Novara — impromette la benedizione su Udine, nell'ultima predica del quarantennale profetico per la città: «... posta la prima verso il confine, sarà la prima, se quei giorni fortunosi verranno, a sentirne gli effetti, come sarà la prima a riabbracciare i soldati nostri vittoriosi reduci dalla guerra».

E la guerra arriva, col maggio. Il Friuli intero è mobilitato e consanguinato: passano i reggimenti, partono i volontari e giungono i primi convogli di feriti. Il primo Caduto di guerra è l'indinese alpino Riccardo De Giusto; in cimitero si allineano le prime croci. Tutta la vita privata è paralizzata: vengono i calmieri, le razioni, le disposizioni sulla circolazione; il giornale radicale «Il Paese», cessa le pubblicazioni perché il redattore Boccacino è partito per il fronte, dove cadrà da eroe. Ormai l'epica vicenda è in pieno sviluppo: Udine è sede del Comando Supremo e tra poco le ali crociate dei tamburi passeranno sui tetti della città. Il 20 agosto undici cittadini cadono martiri sacrali dalla bomba nemica. E' la prima incursione alle mura sacrate, saranno altre 35. Ma la fiara «Capitale della guerra», a appena l'inizio del sacrificio eroico che avrà il suo epilogo il 3 Novembre 1918 con gli ultimi cittadini caduti a Forte Venezia, con l'armi in mano.

Le parabole evangeliche  
Interessante dunque la cronaca del «Brun»: pagine che commuovono, che fanno fremere. Ma appena volti il foglio scroia una massima filosofica-friulana che ti mette il cuore in pace, ecco una fiaba altesa che ti riconcilia con la buona stella. Poi c'è l'antico Moro che illustra la Guida del Friuli con ogni vena di umorista ad un uso del neone intelligente.

Insomma un libro piano, semplice, chiaro come le incisioni che lo adornano e i caratteri tipografici (Arti Grafiche Friulane, Via Treppo, Udine).

Il libro si chiude con la visione del Natale e la «manna-manna» che moribonda sulla collina la mamma di famiglia d'Italia, dal Friuli all'Emilia, da Veneto all'Abruzzo, dalla Toscana alle Marche. A commento di un lunario friulano è significativo questo accomunamento della più alta poesia umana che celebra la sola madre, l'Italia. Battiamo le mani.

G. P. TABETTO

## UN LUTTO DELLA CHIESA, DELL'ITALIA, DELLA SCIENZA

# Pietro Gasparri: il Porporato, il diplomatico, il giurista



L'opera del Cardinale Pietro Gasparri appartiene ormai alla storia: essa è però così pianamente distesa alla luce del sole che è possibile darne un adeguato giudizio anche ai contemporanei. E in effetti anche l'opinione comune ha sempre concordato nel riconoscere questi tre elementi della sua personalità: una prodigiosa versatilità, un senso politico eccezionale accompagnato a un senso umanistico e a un rigore di giurista e di canonista di rinomanza mondiale, il suo grande cuore di padre e di pastore, sempre presente dove l'opera della carità e del conforto era necessaria.

Da Ussita a Parigi  
Il Cardinale era nato il 5 maggio 1852 a Ussita (Macerata), studiò al Seminario di Nepi e fu ordinato sacerdote in Roma nel 1875, dopo aver ultimato gli studi al Pontificio Seminario Romano.

Le sue prime virtù e altitudini inclinavano, fin dai primi albori dei suoi studi, verso il diritto. Infatti, dopo aver conseguito la laurea in teologia e in filosofia e in Diritto Canonico, diventò subito Segretario del Card. Merletti, insigne giurista anche lui, che aveva introito nel Gasparri un prezioso collaboratore, insegnando anche tale materia al Collegio Urbano di Propaganda. E dopo la morte del Cardinale Merletti che il Gasparri pensò a un concorso per una cattedra di Diritto Canonico a Parigi, cattedra che gli fu affidata con la certezza di un acquisto eccezionale. Parigi è una tappa di preparazione e al tempo stesso di grande e sicura affermazione del Canonista; la sua fama si spandeva in larghe sfere e a Roma si guardava in lui come a uno dei più fedeli e seri che sapranno dare luce e prestigio all'attività della Chiesa. A quei tempi di insegnamento in Francia, all'Institut Catholique, si formava dunque il futuro organizzatore del Codex Juris Canonici cui fu chiamata poi Papa Sario, a Parigi, intanto aveva già pubblicato diverse opere importanti di Diritto.

Attività diplomatica  
I primi segni di particolare fiducia di Roma verso Pietro Gasparri si hanno con i delicati incarichi diplomatici affidatigli in paesi di vita politica assai difficile, come quello del Sud-America, e così fu Delegato Apostolico nelle Repubbliche di Bolivia, Equatore e Perù, e la sua versatilità ebbe qui modo di rivelarsi pienamente, dimostrando altitudini diplomatiche e qualità di uomo di azione che destarono l'universale ammirazione.

Gli effetti di questa sua attività non tardarono a manifestarsi: da un lato riuscì a risolvere vecchie e complesse vertenze, dall'altro richiamò subito in Vaticano ad assumere le importanti mansioni di Segretario della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari, succedendo al Cardinale Cavagnis, passando poi tardi anche alla Consolida dei Consolatori, di cui divenne Presidente, e in seno alla quale presiedette poi la famosa Commissione di compilazione del Diritto Canonico. Richiamato dall'America nel 1901, per vari anni, dunque, resse quel Dicastero Vaticano; fu un efficacissimo collaboratore del Cardinale Rampolla, e ben può dirsi che Pietro Gasparri aveva fatto sue le più squisite e vivaci caratteristiche di quella grande mente e di quello grande cuore, portando in un raro senso di equilibrio e una acutezza politica di visione universalistica della missione della Chiesa, che doveva poi rifugiare anche più come Segretario di Stato.

Alla Segreteria di Stato  
Mons. Gasparri, che già da Leone XIII era stato nominato Arcivescovo di Cesarea in Palestina, fu creato Cardinale da Pio X nel 1907, con il titolo di S. Bernardo alle Terme, buona intesa con la Francia e a realizzare vari Concordati di cui ricevette e negoziò furono le attribuzioni del neo-Cardinale in questo periodo, poiché fu nominato Cancelliere di S. Romana Chiesa e Arcivescovo della Pontificia Università Romana, senza contare le numerose Commissioni e Congregazioni di cui faceva parte, specialmente come consultore influente in questioni di Diritto. In quel periodo si ebbe la dolorosa scissione con la Francia massonica e il Cardinale, che conosceva quell'ambiente in modo particolare, non ebbe tentennamenti. Ma in materia politica il Cardinale assunse un suo grande specifico rilievo, quando, con Benedetto XV, succedendo a un brevissimo Segretario del Card. Ferrata, morto inopinatamente, assunse lui la direzione del timone politico della S. Sede quale Segretario di Stato. L'attività di quel periodo, continuata poi con Pio XI, è tanto varia e complessa che è ben difficile seguirne se non per sommi capi e nelle principali vicende.

Da ricordare anzitutto la interposizione di azione svolta per tenere i disastri della guerra; periodo davvero cruciale e delicatissimo. Allora rifiutò il gran cuore del Cardinale, che ricadde dall'amore cristiano, che supera i particolari confini, abbracciò i popoli tutti, anche quelli non cattolici. E perciò validissimo fu il suo aiuto al grande Papa della guerra, nella colossale impresa caritativa per sostenere i derelitti e i prigionieri, estendendo e intrecciando una immensa rete di ricerche e di lenimento a favore di tutte le miserie prodotte dal gran conflitto. I Turchi, così lontani dallo spirito cristiano, iniziarono, come è noto, un monumento per ricordare quella opera di carità. Ma oltre a ciò bisogna ricordare l'opera spesa per tentare, in collaborazione con Papa Benedetto, di far cessare l'immane conflitto: le pregliere pubbliche indette, gli alti diplomatici compiuti sia per indicare trattative possibili (da ricordare la famosa Lettera di Benedetto XV ai Capi dei popoli belligeranti: voce che non fu ascoltata) e le conseguenze si videro poi... e infine la felice iniziativa dello scambio dei prigionieri, che si poté condurre a buon porto, specie attraverso le Nunziature.

Un altro lato della visione universale del Cardinale fu la insospettata tensione verso un allargamento e un approfondimento dei rapporti diplomatici della S. Sede, e già con Benedetto XV era riuscito a riaccolgarli cordialmente con molte nazioni: opera che si perfezionò poi con Pio XI, riuscendo a ristabilire una buona intesa con la Francia e a realizzare vari Concordati di cui ricevette e negoziò furono le attribuzioni del neo-Cardinale in questo periodo, poiché fu nominato Cancelliere di S. Romana Chiesa e Arcivescovo della Pontificia Università Romana, senza contare le numerose Commissioni e Congregazioni di cui faceva parte, specialmente come consultore influente in questioni di Diritto. In quel periodo si ebbe la dolorosa scissione con la Francia massonica e il Cardinale, che conosceva quell'ambiente in modo particolare, non ebbe tentennamenti. Ma in materia politica il Cardinale assunse un suo grande specifico rilievo, quando, con Benedetto XV, succedendo a un brevissimo Segretario del Card. Ferrata, morto inopinatamente, assunse lui la direzione del timone politico della S. Sede quale Segretario di Stato. L'attività di quel periodo, continuata poi con Pio XI, è tanto varia e complessa che è ben difficile seguirne se non per sommi capi e nelle principali vicende.

creato Cardinale da Pio X nel 1907, con il titolo di S. Bernardo alle Terme, buona intesa con la Francia e a realizzare vari Concordati di cui ricevette e negoziò furono le attribuzioni del neo-Cardinale in questo periodo, poiché fu nominato Cancelliere di S. Romana Chiesa e Arcivescovo della Pontificia Università Romana, senza contare le numerose Commissioni e Congregazioni di cui faceva parte, specialmente come consultore influente in questioni di Diritto. In quel periodo si ebbe la dolorosa scissione con la Francia massonica e il Cardinale, che conosceva quell'ambiente in modo particolare, non ebbe tentennamenti. Ma in materia politica il Cardinale assunse un suo grande specifico rilievo, quando, con Benedetto XV, succedendo a un brevissimo Segretario del Card. Ferrata, morto inopinatamente, assunse lui la direzione del timone politico della S. Sede quale Segretario di Stato. L'attività di quel periodo, continuata poi con Pio XI, è tanto varia e complessa che è ben difficile seguirne se non per sommi capi e nelle principali vicende.

Da ricordare anzitutto la interposizione di azione svolta per tenere i disastri della guerra; periodo davvero cruciale e delicatissimo. Allora rifiutò il gran cuore del Cardinale, che ricadde dall'amore cristiano, che supera i particolari confini, abbracciò i popoli tutti, anche quelli non cattolici. E perciò validissimo fu il suo aiuto al grande Papa della guerra, nella colossale impresa caritativa per sostenere i derelitti e i prigionieri, estendendo e intrecciando una immensa rete di ricerche e di lenimento a favore di tutte le miserie prodotte dal gran conflitto. I Turchi, così lontani dallo spirito cristiano, iniziarono, come è noto, un monumento per ricordare quella opera di carità. Ma oltre a ciò bisogna ricordare l'opera spesa per tentare, in collaborazione con Papa Benedetto, di far cessare l'immane conflitto: le pregliere pubbliche indette, gli alti diplomatici compiuti sia per indicare trattative possibili (da ricordare la famosa Lettera di Benedetto XV ai Capi dei popoli belligeranti: voce che non fu ascoltata) e le conseguenze si videro poi... e infine la felice iniziativa dello scambio dei prigionieri, che si poté condurre a buon porto, specie attraverso le Nunziature.

Un altro lato della visione universale del Cardinale fu la insospettata tensione verso un allargamento e un approfondimento dei rapporti diplomatici della S. Sede, e già con Benedetto XV era riuscito a riaccolgarli cordialmente con molte nazioni: opera che si perfezionò poi con Pio XI, riuscendo a ristabilire una buona intesa con la Francia e a realizzare vari Concordati di cui ricevette e negoziò furono le attribuzioni del neo-Cardinale in questo periodo, poiché fu nominato Cancelliere di S. Romana Chiesa e Arcivescovo della Pontificia Università Romana, senza contare le numerose Commissioni e Congregazioni di cui faceva parte, specialmente come consultore influente in questioni di Diritto. In quel periodo si ebbe la dolorosa scissione con la Francia massonica e il Cardinale, che conosceva quell'ambiente in modo particolare, non ebbe tentennamenti. Ma in materia politica il Cardinale assunse un suo grande specifico rilievo, quando, con Benedetto XV, succedendo a un brevissimo Segretario del Card. Ferrata, morto inopinatamente, assunse lui la direzione del timone politico della S. Sede quale Segretario di Stato. L'attività di quel periodo, continuata poi con Pio XI, è tanto varia e complessa che è ben difficile seguirne se non per sommi capi e nelle principali vicende.

Se la Santa Sede non fu invitata a Versailles, quando si discusse delle condizioni di pace, poté però far accogliere nel trattato il suo punto di vista nei riguardi delle missioni, vedute pacifiche nel riconoscimento di nuovi diritti la cattolica Irlanda, avere subito una posizione di grande prestigio nel nuovo Stato polacco, in Francia regolare l'amministrazione del culto; mantenere in Vaticano stabilmente la rappresentanza che la Gran Bretagna vi aveva inviata come straordinaria in tempo di guerra; rivendicare alla Santa Sede molti dei diritti che gli Stati successori dell'Austria volevano per sé; intervenire con successo a pro dei cristiani nel conflitto greco-turco; mantenere vittoriosamente in un lungo conflitto con l'Argentina e con la Cecoslovacchia il proprio punto di vista; limitare grandemente le prerogative che la Francia vantava in Oriente e nel Levante come protettrice dei cattolici; assicurarsi con il tempestivo riconoscimento del Governo nazionalista cinese un prestigio prima sconosciuto anche nella Repubblica cinese con immenso vantaggio delle missioni e vedere in genere il proprio prestigio — se si fa eccezione per Messico — accresciuto in tutto il mondo.

Italianità e Conciliazione  
Questa visione universalistica (che fra l'altro, s'era anche potuto notare nell'appello di Benedetto XV alle Nazioni riunite a Genova nel 1922) non fece mai perdere di vista al Cardinale la situazione delicata verso l'Italia, da considerarsi nel gran quadro universale, ma con speciale riferimento, per la presenza del Papa in territorio italiano. L'attività del Cardinale fu sagace, limpida, serena, piena di sicura fede nell'Italia e nei suoi destini. Questa sua fede è cronaca temporanea molto nota: e basterà richiamare la famosa risposta data ai vari armeggiatori stranieri, durante il periodo bellico, in cui il Segretario di Stato Gasparri, con la dovuta solennità, che la soluzione della « Questione

Romana » non era attesa dal trionfo di armi antiliane ma anzi dal « buon senso degli italiani » ed è notorio, come, fin dal Pontificato di Benedetto XV, avesse cercato di facilitare i buoni rapporti con l'Italia, agevolando, fra l'altro, la venuta dei Regnanti cattolici a Roma. Questi rapporti, col progredire stesso degli eventi e della storia, si perfezionarono col Pontificato di Pio XI, specie col ripristinarsi dell'insegnamento religioso nelle scuole, per cui da un lato e dall'altro fu preparato quella atmosfera spirituale necessaria a quegli storici Patti Lateranensi che chiudevano un'epoca aspra e tormentata, piena di diffezioni e pregiudizi, per ridare, infine, come si esprime Pio XI, Dio all'Italia e l'Italia a Dio.

Quei Patti insieme col Concordato, costituirono ormai il Novus ordo, la storia della nuova Italia.

E il Cardinale poté quindi compiere, a nome del Pontefice, la storica visita di restituzione ai nostri Sovrani, suggellando la bontà di quegli Accordi.

Sereno tramonto  
Il Cardinale s'era ritirato, dopo tanti anni di Segregazione, in una graziosa villa romana del Celio, dono paterno di Pio XI al suo più illustre collaboratore. Ma il Cardinale non smise di lavorare, pur fra gli onori che erano il riconoscimento della sua opera grandiosa; fra questi riconoscimenti ricordiamo l'altissima onorificenza di cui lo insignì il Re d'Italia, il Collare della S.S. Annunziata e la nomina ad Accademico d'Italia, che tanto egli gradì, partecipando attivamente ai lavori del Palazzo della Farnesina; e morto, può dirsi, sulla breccia; dopo aver riferito sui suoi prediletti studi di Diritto Canonico al recente Congresso Giuridico internazionale.

Attività varia, vasta, enorme, anche a vederla e giudicarla in sintesi: il pastore, il politico, il giurista si fondono in armoniosa unità. E non pago degli studi giuridici recentemente aveva anche compilato quel Catechismo che ha avuto così larga rinomanza e così, se nel diritto la scia legato il suo nome al monumento del Corpus di Diritto Canonico, il Pastore si ricollega a questa pia fatica del Catechismo.

Una grande figura è passata nel cielo della Chiesa e della Patria: inchiniamo gli spiriti e i cuori riverenti e commossi, in umile e fiduciosa preghiera.

E. F.  
Largo rimpianto a Parigi  
PARIGI, 19 pom.  
I giornali dando notizia del morte del Cardinale Gasparri, ne pubblicano la biografia.

L'Echo de Paris, dopo avere ricordato la carriera ecclesiastica dell'eminente Porporato, rileva che il coronamento della sua attività fu, nel 1929, la soluzione della Questione Romana. Ricorda poi che il Cardinale aveva potuto apprezzare i francesi, e dichiara che la Francia unisce il suo rimpianto al tutto che colpisce ogni la Chiesa.

Il «Petit Journal» scrive che il Cardinale Gasparri dotato di intelligenza acuta, fu realista e procedurista, sapeva temporeggiare opportunamente. Chiunque lottava con lui sul terreno diplomatico doveva, in anticipo, confessarsi vinto. Il Giornale aggiunge che sarebbe ingiusto non riconoscere i grandi meriti di questo Principe della Chiesa e ricorda che grazie a lui, furono rinnovati i rapporti diplomatici tra la S. Sede e la Francia.

Una nuova Cattedrale a Buenos Ayres  
BUENOS AYRES, 19  
In seguito al grandioso recente Congresso Eucaristico Internazionale, una nuova Cattedrale sorgeva a Buenos Ayres: e presto si avrà la posa della prima pietra.

La direzione generale di urbanismo ha già presentato al Governo e all'Intendenza municipale il pro-

getto per l'ubicazione del nuovo grande tempio che occuperà un'area di circa 8000 metri quadrati.

Si sta poi studiando la possibilità di fondare in questa capitale una Università per la gioventù cattolica, identica nelle basi, nell'organizzazione e nei fini all'Università del Sacro Cuore di Milano, Padre Gemelli è stato invitato a tenere qui un ciclo di conferenze; durante il quale permanenza nella capitale saranno presi accordi per la nuova Università.

Il nuovo anno accademico delle Università italiane  
A Firenze il Rettore Magnifico dell'Ateneo prof. De Vecchi, ha letto la relazione nella cerimonia inaugurale dell'anno accademico, presente il Prefetto e le maggiori autorità. E' seguita la cerimonia del giuramento delle reclute dei corsi ufficiali e, infine si è formato un corteo con alla testa il Corpo accademico in toga, che ha recato una corona al Parco delle Rimembranze, fra due file di di popolo reverente.

A Modena con una funzione religiosa celebrata nella Cappella universitaria, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico durante la quale il Rettore prof. Balli ha letto la relazione. E' stato poi inaugurato il corso allievi ufficiali di complemento.

A Cagliari il Magnifico Rettore, professor Arsen, ha presentato la relazione inaugurale dell'anno accademico. Sono seguite le cerimonie militari per l'inaugurazione dei loro corsi allievi ufficiali universitari.

A Sassari si è inaugurato l'anno accademico con le relazioni del professor Marogna, Rettore e del Segretario del «Guf». Quindi autorità, inviati e studenti sono scesi in piazza per assistere al giuramento delle reclute della Milizia universitaria, dopo un discorso del Comandante la Divisione militare.

A Catania la cerimonia ha compreso l'inizio dell'anno universitario e di quello dell'Istituto Superiore di scienze economiche. Il Rettore gen. Muscatello e il segretario del «Guf», hanno letto le rispettive relazioni.

Infine il Colonnello comandante il 4. Reg. Fanteria, ha pronunciato un discorso per l'inaugurazione del corso allievi ufficiali e il giuramento degli allievi.

A Pisa la cerimonia inaugurale ha avuto luogo presso S. E. Buttarini, sottosegretario di Stato agli Interni. Ha parlato l'on. Carlini Magnifico Rettore, e il segretario del «Guf».

Quindi nel cortile dell'Ateneo, il Generale Pafonni, comandante il Presidio militare, ha parlato agli allievi ufficiali universitari.

Il Principe Ereditario visita la mostra della sanità militare  
ROMA, 19  
L'altra matt. il Principe Umberto ha visitato la Mostra della Sanità Militare e quella della Croce Rossa, alla Passeggiata Archeologica, fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della popolazione.

L'Istituto di studi romani inaugurato a Milano  
MILANO, 19 pom.  
Nella sala delle Assise al Castello Sforzesco si è svolta la cerimonia d'inaugurazione della Sezione milanese dell'Istituto per gli Studi Romani.

Erano presenti il Duca di Bergamo, il sen. De Capitani, il Prefetto gr. uff. Fornaciari, il Primo Presidente della Corte d'Appello gr. uff. Preda, il Podestà Duca Visconti di Modrone, il sen. Santini con il Corpo d'Armata, e tutte le maggiori autorità e personalità milanesi.

Il Podestà ha rivolto il saluto di Milano e quindi il prof. Galassi. Poluzzi ha parlato dell'Istituto seguito dal prof. Calderini presidente della Sezione dell'Istituto di Studi Romani.

Quindi ha preso la parola il Guardasigilli, l'on. De Francisci che ha tenuto il discorso inaugurale sul tema «Continuità di Roma».

Alla cerimonia sono seguite le visite all'Istituto Beccaria, all'Assistenza Bocconi alla Corte d'Appello, ed al cantiere di Porta Vittoria dove sorgeva l'edificio che conterrà tutti gli uffici giudiziari.

Infine ha avuto luogo un ricevimento a Palazzo Marino.

Scambio di calorosi brindisi fra Mussolini e Schuschnigg

L'amicizia fra l'Italia e l'Austria è garanzia di pace e di tranquillità per tutti

Dalle nostre ultime edizioni di documenti riprodotto il testo dei calorosi brindisi scambiati fra Mussolini e il Cancelliere austriaco durante il pranzo offerto, all'Excelsior del Capo del Governo italiano.

« Mi è profondamente gradito dare a Lei, signor Cancelliere, e al Ministro degli Affari esteri d'Austria, il più cordiale benvenuto a nome personale e dell'intero popolo italiano. La Sua presenza qui è nuova testimonianza dei rapporti di amicizia che legano i nostri due Paesi, oggi che problemi secolari sono stati risolti. Questi rapporti, che hanno ulteriori possibilità di sviluppo, trovano sicuro fondamento in un complesso di interessi e di ideali comuni, che vanno dall'insuperabile contiguità geografica al proposito di una politica di pace e di giustizia, dalle tradizioni correnti di traffico a una reciproca influenza culturale. »

« Avvenimenti recenti, che l'intero popolo italiano ha seguito con profonda emozione, si sono aggiunti a consolidare le relazioni tra i due Paesi. »

« L'esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato che l'amicizia fra l'Italia e l'Austria risponde pienamente alle necessità della solidarietà europea ed è sicura garanzia di pace e di tranquillità per noi e per tutti. »

« E' chiaro che, siffatta amicizia non mira ad ostacolare o ad impedire lo stabilirsi di relazioni amichevoli con nessun altro Paese. »

« Con questa visione e con questa valutazione degli interessi singoli e generali, si è andato creando e sviluppando con lenace e graduale sforzo costruttivo quel complesso di accordi politici, economici, culturali, di cui Italia e Austria fanno parte insieme con l'amicizia Ungheria e che sono aperti a quanti - accettando determinate condizioni - perseguono gli stessi ideali e le stesse finalità. »

« Il Governo fascista ha dedicato e dedicherà le sue energie allo sviluppo di questa politica. »

« In tale convinzione e con questi sentimenti levo il bicchiere alla salute di S. E. il Presidente federale, a quella di V. E. e del Ministro degli Affari Esteri, formidabili e volti più fervidi e sinceri per la prosperità e l'avvenire dello Stato austriaco. »

« Il Cancelliere Schuschnigg ha risposto nei termini seguenti: »

« Con gioia sincera ho l'onore di ringraziare, in nome mio proprio e in nome del signor Ministro federale per gli affari esteri, del Governo e del popolo austriaco, tanto per la amichevole accoglienza, quanto, in maniera particolare, per le parole di saluto che mi ha rivolto V. E. Duca d'Italia. »

« Era per me una necessità, tanto in considerazione della difficile circostanza che la mia Patria ha dovuto attraversare in quest'anno, quanto in memoria della grave perdita che essa ha dovuto subire, di ringraziare nuovamente V. E. per la piena comprensione e per l'appoggio che l'Austria ha ricevuto da parte dell'Italia, ad essa legata da trattati di amicizia. »

« Senza tentare neppure una volta di esercitare una influenza qualsiasi sugli affari interni austriaci, l'Italia ha dato al mondo, in maniera esemplare, la prova della sua volontà di servire, con tutto il peso della sua posizione di gran Potenza e con l'incalcolabile valore della sua classica tradizione, la causa della pace europea. »

« Anche la giovane Austria, alla quale, in tempi difficili, spetta il compito di costituire, non soltanto il suo nuovo stato, ma anche, nell'interno di questo, un nuovo ordinamento della società, fondato sulla giustizia, nell'interesse di tutti coloro che appartengono alla sua comunità di popoli, ha il solo desiderio di contribuire al mantenimento della pace, e ciò per mezzo della sua indipendenza esistente; essa con ciò ha l'unica ambizione di servire, al di sopra dei suoi propri interessi, la città e il progresso. Le ultime relazioni economiche, che ci legano all'amicizia Ungheria, favorite e stimulate dal patto di Roma, dovuto alla prodezza iniziativa di V. E., Duca d'Italia, non significano in alcun modo un tentativo di isolamento nei riguardi dei terzi; anche su questa linea il nostro punto di vista è interamente conforme con quello dell'Italia. »

« Insieme con chiunque sia desideroso di entrare in rapporti con noi e sia deciso di rispettarci, siamo naturalmente pronti a cercare con tutta sincerità il modo di servire all'interesse generale, a che crede di poter trattare, non possiamo nulla opporre. »

« Soddificazione viennese "L'orientamento di Roma,» VIENNA, 19. Le notizie dell'incontro romano, prestamente comunicate al pubblico, ne tengono desta l'attenzione. La stampa viennese sottolinea in modo particolare la accoglienza cordiale avuta dal Cancelliere e dai giornalisti austriaci a Roma, da parte del Duca e di tutte le autorità italiane. Nel suo articolo di fondo la Reichspost scrive che nei presenti burrascosi tempi si auspica un'amicizia costante e costante di buon tempo, il punto di questo buon tempo promana è la Roma di Mussolini. La capitale ita-

Un energico passo italiano ad Addis Abeba

Il Regio Consolato di Gondar attaccato da un gruppo di armati etiopici

ROMA, 19. Si ha notizia dall'Asmara, che giorni addietro alcuni armati etiopici hanno attaccato nottetempo il Regio Consolato di Gondar, penetrando armati mano nel recinto consolare. Dato l'allarme gli ascari di guardia sono accorsi e ne è seguito uno scambio di fucilate. Gli aggressori sono stati respinti. Da parte degli ascari si lamentano un morto e due feriti. Gli ascari hanno come sempre dimostrato un contegno deciso e lodevole. L'incidente di cui ci dà notizia l'informazione dall'Asmara - scrive il Giornale d'Italia - se pur non è gravissimo è senza dubbio molto deplorabile. Al riguardo abbiamo voluto assumere informazioni a fonte competente e ci risulta che prontamente il nostro Governo ha impartito precise istruzioni al Regio Ministro di Addis Abeba per un passo energico presso il Governo etiopico, dal quale l'Italia esige le non riparatrici dovute. Non dubitiamo che il Governo etiopico, riconoscendo il manifesto carattere di intollerabilità dell'incidente, vorrà dare piena e rapida soddisfazione all'Italia, secondo le norme delle corrette relazioni internazionali.

Il Congresso giuridico chiuso con l'augusta parola del Santo Padre

ROMA, 19. Sabato sera, nell'Aula delle Benedizioni in Vaticano, si è tenuta la solenne seduta di chiusura del Congresso giuridico internazionale, alla presenza del Pontefice, del Sacro Collegio del Corpo Diplomatico, delle autorità vaticane, di tutti i congressisti e delle rappresentanze di tutti i Collegi Ecclesiastici di Roma. Il Pontefice è giunto alle ore 18.40 in sedia gestatoria, accompagnato dai Monsignor Caccia e Cremonesi, e dai Camerieri segreti partecipanti, Monsignor Migone e Venini. Applausi scroscianti hanno salutato l'arrivo del Papa e lo hanno accompagnato fino al Trono.

I voti dei congressisti Assisi Pio XI al Trono, il Card. Sereci si è avanzato ed ha letto la relazione latina, relativa ai lavori del Congresso, nella quale, dopo aver ricordato la ricorrenza pluricentennale della promulgazione del Codice di Giustiniano e delle Decretali di Gregorio IX, ha riassunto lo svolgimento del Congresso. Dalla sua parola non si è appreso soltanto che 23 sono state le Nazioni e 80 le Università, che al Congresso hanno aderito, e 140 le relazioni, o letture dagli oratori presentati o da loro inviate alla presidenza, ma si è potuto anche scorrere, in concosa sintesi, tutte le principali comunicazioni, che vennero fatte nella seduta. Alla fine della lunga enumerazione il Cardinale ricordava l'adesione di tutti gli Istituti scientifici e la mirabile concorde e mutua stima ed amicizia, che si è sviluppata fra i congressisti, convenuti da tanti paesi ed ambienti diversi. Poi egli ha depono ai piedi del Santo Padre i suoi voti cioè: 1) che, data la importanza del Diritto romano e di Diritto canonico nella storia della civiltà e al presente, il loro studio sempre più si sviluppi ed intensifichi; 2) che la concordia così felicemente iniziata fra i giuristi e gli studiosi di ogni Nazione, continui, e la loro collaborazione divenga sempre più feconda; 3) che a tale scopo Congressi di questo genere si riuniscano con frequenza; 4) che si diffonda lo studio della lingua latina, mezzo così nobile e così utile per le comunicazioni scientifiche. A questi suoi voti, il Cardinale ha aggiunto l'espressione di quelli che furono formulati dal Congresso, e cioè: 1) che il ricordo del Codice di Giustiniano e delle Decretali di Gregorio IX sia di utile ammonimento, anche per le leggi moderne, ricordando che non si può impunemente trascurare il rispetto dei Diritti divini e naturali; 2) che s'istituiscia in Roma una Accademia Giuridica Pontificia per i giuristi cattolici ed anche accademici, con il permesso del Santo Padre, come Istituto di campo scientifico, per mezzo della Pontificia Accademia dei Lincei; 3) si promuova sempre più lo studio del Diritto, a nome della Costituzione « Deus Scientiarum Dominus », e si definiscano i limiti fra la scienza morale e la scienza giuridica.

Il discorso di Pio XI Alla delle esposizione del Card. Sereci, il Papa risponde compiacendosi, anzi tutto, di un uditorio così numeroso e così vario e suggestivo, nella sua pronuncia. Benché potesse sembrare superfluo, volere aggiungere qualche cosa a quello che si era ascoltato, il Papa voleva dire ai suoi ascoltatori una parola, nella triplice qualità che in quel momento, gli sembrava rivestire, quella di invitatore, di compagno di studio e di vescovo di Roma, e, per ciò stesso, della Chiesa universale. Come invitatore il Papa ringraziava tutti di avere corrisposto all'invito da Lui dato, per mezzo della Congregazione dei Seminari ed Università, e dell'Istituto Pontificio Triestino, e invitava nuovamente a ringraziare, insieme con Lui, il Signore del risultato così confortante del Congresso. Come compagno di studio ricordava che Egli 54 anni fa, veniva inviato a Roma, al di fuori di ogni aspettazione, per perfezionarsi nello studio del Diritto, studio che, in seguito, ebbe sempre modo, per quanto in modesta misura, di coltivare fin nella sua vita. Ricordava quelli che furono i suoi Maestri nel Diritto, cioè il Padre Baldi ed il Padre Sanguinetti della Compagnia di Gesù, e ricordava di avere, proprio recentemente, ritrovato un libretto di appunti, risalente a quei primi suoi anni scolastici di studi giuridici 1870-1880, sul frontespizio del quale, per suggerimento del suo professore padre Baldi, aveva messo anzi tutto in rilievo il Signore fra il Codice di Giustiniano e le Decretali di Gregorio IX. E ben a ragione, giacché da questi raffronti si può riconoscere tutta l'antica struttura di ambedue i diritti, e in quella struttura il riconoscere la relativa perfezione, non solo delle leggi romane ma anche delle leggi canoniche, due leggi che mirabilmente concorrono al bene di quella creatura della Chiesa Cattolica.

Antifascisti dinanzi al Tribunale Speciale ROMA, 19. Sabato sono compariti al Tribunale Speciale dodici persone che devono rispondere di avere fatto parte di associazioni antifascioniste e di propaganda sovversiva. I reati furono commessi a Trieste, Muglia e Montebelluna e alla Spezia nell'anno scorso. Gli imputati dinanzi alle prove raccolte contro di loro sono confessi ed alcuni cercano di attenuare la responsabilità penale. Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero, il Tribunale ha emesso la seguente sentenza: Karis a 16 anni di reclusione; Budicin a 7 anni; Frausin a 5 anni; Celisano, Macari, Pohega, Postegna e Privilegione a 4 anni; Opata a 3 anni; Nadvich, Robba e Sasso a 2 anni e 6 mesi. Tutti beneficiarono del condono di due anni.

Sgravii fiscali in provincia di Palermo ROMA, 19. Il rettorato della Provincia di Palermo ha in questi giorni approvato il progetto di bilancio per il 1935, applicando a pareggio la sovrimposta fondiaria di L. 14.291.343,44 in favore di L. 2.633.422,41 al limite normale stabilito dalla legge e di L. 528.983,66 a quella autorizzata nel 1934.

Un concorso per uno studio di argomento coloniale ROMA, 19. Il Ministero delle Colonie bandisce un concorso per un lavoro sul tema « La funzione economica della Colonia Eritrea del bacino del Mar Rosso ». I concorrenti dovranno inviare i lavori all'ufficio studi del Ministero delle Colonie entro il 10 marzo XIII in due copie dattilografate. Il premio di lire quattromila verrà assegnato il ventuno aprile tredicesimo. (Stefani).

La morte di un veterano alla soglia dei cent'anni CASALE, 19. Sulla soglia dei cento anni di età è morto a Pontestura il contadino Eusebio Francesco, nato nel 1835 a Morano Po, reduce dalla patrie battaglie, che ricordava con sorprendente lucidità di mente i lontani avvenimenti politici della sua infanzia.

CORRIERE COMMERCIALE BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultima quotazione, Cambi, Data, Chius. Chius. odierna. Includes entries for R. It. 3.50%, Conv. 2.50%, Ven. 4.50%, B. d'Italia, B. Roma, Credito It., Mediocredito, Cosulich, N. G. I., Lib. Trieste, Cantoni, Lan. Can., San. Rossa, Sna. Viscos, Mediocredito, Metall. It., Montecatini, Fiat, Adr. di El., Edison or, Vizzola, Terzi, Distillerie, Eridania, Ind. Zucc., Raffia L.L., Fondi Banca, Beni Stabili.

BORSA DI TORINO

TORINO, 19. - Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 87,55 - id. 10 m. 87,55 - Prestito Conver. 3 1/2 per cento cont. 88,40 - id. 10 m. 88,45 - Buoni del Tesoro nov. 5 per cento 1940 104,40 - id. 10 m. 104,40 - id. 30 m. 104,40 - Credito Italiano 620 - Cred. Miglior. 5 per cento 498 - id. 10 m. 498 - Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 502 3/4 - Banca d'Italia 985 - Banca Commerciale Italiana 985 - Credito Italiano 620 - Banco di Roma 104 - Ferrovie Meridionali 644 - Ferrovie Mediterranee 440 - Navigazione Alta Italia 69 1/2 - Lloyd Sabaudio 27 1/4 - S.N.I.A. 277 1/2 - Terni 195 - F.I.A.T. 276 - Nebiolo 139 1/2 - Tedeschi 77 - Officine Savigliano 685 - Buichler 179 - Elettricità Alta Italia 35 1/2 - SIP 42 1/4 - Italiana Gas 1333 - Monte Amiata 22 1/2 - Montecatini 135 - Cartiera Italiana 98 1/2 - Cartiera Ebro 221.

La benedizione delle corone della Vergine del Tempio della Pace

Sabato sono state presentate al Santo Padre le preziose Corone, che saranno poste all'immagine della Vergine, che si venera nel Tempio della Pace. La presentazione è stata fatta da Mons. Rovella, presidente della Pia Unione di San Paolo Apostolo fra il clero, dal Canonico Monsignor De Gennaro, da Mons. Ugo Ressi e dal prof. Mezzana. Il Papa ha ammirato le belle Corone d'oro, impreziosite da pietre, perle e brillanti, e quindi le ha benedette. E' stata poi offerta al Santo Padre una riproduzione dell'immagine di Santa Maria della Pace in fotografia, racchiusa in una artistica pergamena. Domenica il Cardinale Hlond, titolare della Chiesa di Santa Maria della Pace, ha imposto solennemente le Corone, e quindi ha pronunciato.

L'elogio del Santo Padre all'Università cattolica di Friburgo

Al vescovo di Friburgo è pervenuto un entusiastico messaggio del Card. Pacelli, in cui si esprime l'augusto interessamento del S. Padre per la nostra Università. La lettera dice: « Eccellenza: il vivo interesse con quale la S. Sede non ha mai cessato di seguire il lavoro e i progressi della cara Università Cattolica di Friburgo, lungo una esistenza tutta spesa al servizio della scienza cristiana, induce il S. Padre ad esprimere a V. E. la Sua augusta soddisfazione per i nuovi progetti esaminati e per le risoluzioni prese a questo proposito nell'ultima Conferenza annuale del vescovo della Svizzera. Le notizie dei felici miglioramenti che stanno per essere apportati a questo Istituto, allo scopo di intensificarne il rendimento prezioso a profitto della cultura superiore cattolica, accrescendo sempre meglio il prestigio di fronte al mondo dei fatti, saranno apprese con la più grande gioia da tutti i cattolici della Svizzera, giustamente fieri della loro Università, che è per essi un palladio della loro fede e al tempo stesso un titolo d'onore per la Patria. Sua Santità non dubita punto che le più simpatiche accoglienze siano riservate a questi studiosi nelle varie Diocesi della Confederazione, e che, se per essi sarà domandato loro un sacrificio, essi lo compiranno con entusiasmo, sicuri di compiere una opera di apostolato fecondo e di contribuire così nel modo più efficace al progresso della Fede nella società cristiana. Con questa viva speranza nella Pace religiosa, V. E. di così felice notizia è lieto di formulare i voti migliori per il successo pieno della iniziativa, e invia, di tutto cuore a Voi, come a tutti i Colleghi dell'Episcopato Svizzero, al Clero e a tutti i vostri figli in Gesù Cristo, la Benedizione Apostolica. Colgo per quest'occasione per esprimere, Monsignore, la nuova assicurazione della mia intera devozione nel Signore. - E. Card. Pacelli, vescovo di Friburgo ». L'Università e lo Stato di Friburgo sono rispettosamente riconoscenti al S. Padre di questa prova di stima e della nostra Università e tutti i cattolici svizzeri saranno incoraggiati a mostrarsi generosi verso quest'opera cattolica e nazionale.

Continuano le indagini sul misterioso delitto di Roma

ROMA, 19. Il mistero che avvolge il delitto compiuto nei prati sottostanti Monte Mario sta per essere svelato dalle indagini della polizia. Come si ricordava, il trentenne Pietro Maddes fu rinvenuto strangolato con una scarpata. Nei pressi della località ove è avvenuto l'assassinio, il Maddes - che negoziava in quadri dozzinali servendosi di un camioncino in società con un fratello minore, a nome Antonio - aveva la rimessa per la sua macchina. Ecco perché egli si trovava in quell'ora in quei paraggi. « Addosso al cadavere non è stato più trovato il portafoglio che doveva contenere duemila lire e documenti personali. Si pensò al furto come momento del delitto; ora pare che questi indizi debbano essere scartati. Intanto la polizia ha fermato il fratello dell'ucciso, l'Antonio, sul quale gravano seri indizi. E' stato accertato in ogni modo che l'Antonio, la sera del delitto aveva altercato con il fratello dal quale lo divideva un sordido rancore.

Una grossa frana sulla Gardesana Occidentale

TRENTO, 19. Sulla Gardesana occidentale si registra la caduta di una grossa frana, avvenuta l'altro ieri nei pressi del macello di Riva, dove fervono i lavori di allargamento di quella curva. Una squadra di operai che vi lavorava, va riuata a stento a sottrarsi al pericolo di venire travolta. La frana si è staccata dal monte Oro all'altezza di una trentina di metri e consiste in un'enorme massa di terriccio e di roccia nella quale si trovano pure degli alberi d'alto fusto. Per varie ore, la strada rimane chiusa al transito.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III 11.30-12.30: Concerto orchestrale dedicato a Giacomo Puccini (dischi). 12.30-13.45: 14.15: Orchestra Malatesta. 13.30-14.45: Dischi e Borsa. 14.15-15.45 (Milano): Borsa. 16.45: Cantuccio del bambino. 17.40: Orchestra Ferruzzi. ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II 17: Margia Sevilla Sartorio: Dizioni di poesia. 17.10 (Bari): Concerto del Quintetto Espirito. 17.40 (Roma Napoli): Concerto di musica varia. 20.45: Concerto variato. PALERMO 20.45: «Manon Lescaut». Opera in tre atti di Giacomo Puccini. 21.10 (Bari): Concerto del Quintetto Espirito. 21.40 (Roma Napoli): Concerto di musica varia. 20.45: Concerto variato. STRASBURGO - Ore 21.30: Trasmissione federale: Concerto orchestrale dedicato a Edouard Lalo. MONTE GENÈVE - Ore 20.45: Concerto di musica sacra (dalla chiesa degli Angeli di Lugano). COPENAGHEN - Ore 21.35: Concerto di musica italiana: Musiche di Vivaldi e Corelli.

BILAX PER GLI ANZIANI. E' difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi. Ovunque: L. 4,50.

Gratis. BUONO per campioni gratuiti di estratto Olandese "AROM". Riservato agli Istituti Religiosi.

La Società Industria Torrefatti e Alimentari, OFFRE A TUTTI gli Istituti Religiosi che ne facciano richiesta, campioni gratuiti del suo rinomato Estratto Olandese marca "AROM". Ritagliare il Buono e inviarlo alla INDUSTRIA TORREFATTI e ALIMENTARI Via Grazie 3 - VICENZA

CHIEDERE NON COSTA NIENTE. Chiedete alla locale Direzione della T.I.M.O. a quali condizioni viene concesso il TELEFONO DUPLEX fino al 31 Dicembre c. a.

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

## Scuola di cultura cattolica

### La conferenza del comm. Girardini

Domenica sera un uditorio imponente e distinto gremito dalla vasta sala di via Treppo per l'inaugurazione del corso della Scuola di cultura cattolica. Il bel nome del primo conferenziere era una promessa di alto godimento intellettuale.

S. E. Mons. Arcivescovo, dopo brevi parole di plauso per la Scuola affermata così bene a per il pubblico così simpaticamente disposto verso di essa, rivisse un pensiero di ringraziamento e di ammirazione al comm. G. Girardini; di ringraziamento per la sua ambiziosa collaborazione alla Scuola, di ammirazione per la sua illuminata operosità.

Egual la lettura della conferenza, il comm. Girardini, profondo conoscitore della letteratura antica e moderna, nazionale ed estera, affrontò il tema proposto, *Il Cristianesimo nella poesia moderna*, con questo concetto: La dottrina di Cristo ha una tale corrispondenza colle migliori esigenze dello spirito umano ed ha talmente penetrata nella vita in tutte le sue migliori manifestazioni, che è divenuta il respiro della civiltà, per cui detta pensiero è suscita ispirazioni colla spontaneità di una forza vitale anche in chi si è scostato dal genuino dogma cattolico. Gli splendori del classicismo greco e latino ci riempiono di ammirazione, però noi troviamo più commossa risonanza colla nostra anima nei poeti cristiani. E quanti capolavori da Dante ai Manzoni, in cui palpita la vita nuova instaurata dal Redentore! Ma l'illustre conferenziere non si perde in un facile fiorileggiare spogliato in autori schiettamente cattolici. No. Egli dice: Il Cristianesimo è vita; il vero poeta non può estraniarsi alla vita; perciò neppure i poeti miscredenti o eretici possono sottrarsi al fascino dello stile evangelico e, sia pure inconsciamente, cantano il Cristianesimo. Esempi?

Il Faust di Goethe deve la sua grandezza alla comprensione profonda delle verità cristiane e le parti più commoventi al fascino delle loro angelicate irradiazioni. La poesia di Leopardi mostra come le sensazioni di lui ci fossero, sia pure inconsapevoli, dei ferri religiosi non ricitati nel cuore della devastazione delle speranze e ad una sua ragione «in qualche angolo riposto del suo cuore, in cui vegliano sino dall'infanzia i candidi ricordi delle pratiche cristiane infuse col latte materno». Schelley nel suo *Prometeo liberato* «che depona l'orgoglio della sua aspirazione a pensare alle virtù cristiane, alla osservanza dei precetti banditi dal Salvatore nel suo Discorso della Montagna». Tennyson nel *Beket* prova con quanta fede l'animo suo s'inclinasse devoto dinanzi all'eroismo cristiano.

Wordsworth nelle sue poesie rivela una «candida fede di cristiano». Quanto al *Manifesto* di Verlaine: «Non c'è alcuna parte della dottrina cristiana, nessun atto di liturgia cattolica che nell'opera». *Sa-nesse* non trovi la sua poetica esaltazione. Lo stesso neopaganesimo «condannano a va finalmente ad infrangersi contro le sacre mura della Chiesa di Poletta». Quanto ai *Pascali* «Nei suoi tocchi idilliaci trema sempre qualche indizio di vita ultraterrena».

Da questa breve ma significativa rassegna il ch.mo Poeta deduce che «se ci fosse bisogno di dimostrare che il Cristianesimo non solo non invecchia, ma anzi, contrariamente a tutte le altre cose mortali, col tempo ringiovanisce... non ultima prova questa sarebbe, che la poesia moderna in lui s'imperverebbe». E ciò al contrario del Buddismo che col suo Nirvana chiude «nell'opacità di un no stagno le correnti del pensiero e dell'azione», e dell'Islamismo, che non saprebbe darci «se non vuota retorica e segni di una completa deformazione morale» colla sua dottrina fatalista e sensuale.

Conclusione: «Sarebbe impossibile scoccare dal corso dell'evoluzione del pensiero la poesia moderna e la storia del pensiero da Cristo per cui «la poesia moderna... potrà subire perdite, travimenti, deviazioni, ma non staccarsi dall'immancabile progresso dell'eterna verità», di cui Cristo è maestro.

La conferenza, di forma elegantissima, di acute osservazioni, di ricchezza di opportune citazioni, di finezza e con crescente interesse, e alla fine coronata da calorosi iterati applausi, mentre il comm. Girardini veniva complimentato da numerose personalità presenti.

## La salma di Isidoro Furlani

### ritornata alla natia Albona

Come abbiamo già annunciato, domenica, con rito solenne di memorie riconoscenza la Città di Udine ha reso l'estremo saluto alla salma del valoroso giornalista e fervente patriota irredentista comm. dottor Isidoro Furlani, che dal Fascio di Udine è stata trasportata, dopo undici anni dalla morte, alla natia città di Albona d'Istria, donde era partito nei più verdi anni per sottrarsi al gioco austriaco e alla pedana capitale quando, nel 1879 disertò dalle truppe imperiali dall'aquila bicipite.

L'esumazione della salma è stata effettuata con austerità cerimonia sabato nel pomeriggio e vi assistevano l'on. avv. gr. uff. Piero Perenti che, dopo 25 anni di giornalismo a Udine di Isidoro Furlani, quale direttore del vecchio «Giornale di Udine», lo seguì nella direzione del giornale il Podestà di Udine, conte comm. Arbeno d'Atimio, col Segretario generale del Comune comm. Mondini, il vice segretario federale seniore avv. Rinaldi, il cav. Guido Maffei decano della stampa friulana, amico, ispiratore e collega di Isidoro Furlani per quasi 25 anni, il collega conte Ciccio Valentini fiduciario del Sindacato Fascista giornalisti friulani, e numerosi altri colleghi.

Durante l'esumazione prestavano servizio d'onore due vigili urbani in grande uniforme e il terzetto fu trasportato a spalle dai colleghi fino alla cella mortuaria. Avevano in vista come Isidoro Furlani, un inimitabile amico, Piero Pisentti, il Comune di Udine, il Fascio di Udine, il Sindacato Giornalisti e il «Popolo dei Friuli».

## L'estrazione della Lotteria

### pro O. N. Balilla

Gran folla si è riunita domenica alle 15 in piazza Vittorio Emanuele per assistere all'estrazione della Lotteria organizzata dal Comitato provinciale dell'O. N. Balilla. La benefica manifestazione ha avuto il più lusinghiero successo: sono state vendute infatti in città e provincia oltre 75 mila cartelle del costo di una lira ciascuna.

L'estrazione si è svolta nella Loggia del Lionello ed erano presenti il vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. dott. Accordini, il cav. Pirona per la R. Prefettura, il segretario della Congregazione di Carità sig. Fontanini col vice segretario sig. Zotto ed altre notabilità e funzionari.

Il primo premio (Balilla Fiat) è stato vinto dal N. 74104, cartella venduta a S. Giovanni al Natissone; il secondo premio (apparecchio Radio) è stato vinto dal N. 79658, cartella venduta a Tarcento; il terzo premio (motoleggera «Diana») è stato vinto dal giovane fabbro ferrario Epiliano Di Stefano, da Villalata di Fagnana, col N. 20982, cartella acquistata in detto paese; per il quarto premio (macchina da cucire) Nechini è stato estratto il numero 78406, ma essendo risultato che la cartella corrispondente non era stata venduta, si è proceduto ad un'estrazione suppletiva ed è risultato vincitore il N. 97814, cartella venduta a Udine; il quinto premio (bicicletta da uomo «Diana») è stato vinto da N. 59786, cartella venduta a Pordenone; il sesto premio (bicicletta da donna «Diana») è stato vinto dal N. 11864, cartella venduta a Udine.

## Il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia

E' uscito il «Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa» con un interessante articolo sulle *Periclitazioni tributarie sulle ridotte degli affitti*, con abbondante notiziario informativo sull'agricoltura, industria, commercio e credito, tributi dogane, esportazioni, anagrafe commerciale, statistiche, ecc.

## Autocorriere per Cividale e Nimis

L'orario sulle linee è stato così fissato: Partenza da Udine per Premariacco-Cividale ore 16 (alla domenica ore 11.30; arrivo ore 8.30. Per Nimis-Dobbiola ore 12.10 e 17.10; arrivo a Udine ore 8.40 e 14.25.

## In memoria del prof. Caterina

Ieri mattina alle 10 nella Basilica della Beata Vergine delle Grazie sono state celebrate una Santa Messa e le esequie in suffragio del Compianto Preside del Regio Liceo Ginnasio classico prof. cav. Uff. Felice Caterina defunto un anno fa. Erano presenti il nuovo Presidente cav. prof. Ognibeni, tutti i professori e alunni con bandiere.

## Pro Missioni Stimatine in Cina

Offerte pervenute al Comitato «Pro Missioni Stimatine in Cina»: Famiglia Mander 25; Famiglia Scarsio 120; Gruppo persone a mezzo signora Dafen 12.50; sig.na Caterina Fogolin da Codroipo 5.

## Alla Salma è stato reso il saluto

romano. Il trasporto ad Albona è avvenuto domenica mattina a mezzo autofurgone a cura ed a spese del Comune di Udine.

Alle 7 sono partiti con varie automobili alla volta di Albona, l'on. Pisentti, il consulente del Comune avv. uff. rag. La Rocca per il Podestà, il rappresentante del Fascio di Udine dott. avv. Placereani, il direttore del «Popolo dei Friuli» dott. Umberto Melani, il collega conte Ciccio Valentini per il Sindacato dei giornalisti e per il Preside della Provincia, il cav. Pilosio grande invalido di guerra e biografo dell'Estinto, il collega Castelletti ed altri intimi amici.

Il decano della Stampa Friulana, cav. Guido Maffei, impossibilitato a recarsi ad Albona causa la tarda età, ha inviato il seguente telegramma: «Podestà - Albona d'Istria. - Impedito assistere aderisco onoranze rese da sua città natale per trasporto salma Isidoro Furlani ardente patriota, valoroso giornalista, mio compagno esilio e collega, glorioso «Giornale di Udine» per quasi 25 anni».

Un fervido telegramma di adesione ha pure inviato al Podestà di Albona il comp provinciale e intimo amico di Isidoro Furlani, avv. uff. Luigi Faleschini attualmente Segretario provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione di Milano.

S. E. il sen. Spezzotti assente in pure fatto rappresentare alla cerimonia di Albona che si è iniziata alle 14. L'on. Pisentti ha tenuto la commemorazione ufficiale con una commossa e vibrante rievocazione della indimenticabile figura del patriota e del giornalista.

## La morte di una Camicia Nera friulana

A Colloredo di Montalbano è deceduto a 35 anni il fascista Sisto Eranz, squadrista della vigilia, primo Podestà e primo Segretario del Fascio di Colloredo di Montalbano, Sindaco, Fodestà, Commissario Prefettizio e Commissario del Fascio di Fagnana. Sono state tributate all'Estinto solenni onoranze funebri con l'intervento degli squadristi di Udine di autorità rappresentative, ecc. Vive congedanze alla famiglia.

## I fallimenti

Con sentenza 35 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti: Biasazzi Licio da Udine, Materiale metallurgico; Giudice Deleog cav. Santommaso, Curatore dott. Marinotto, Termine pres. titoli di credito 10 dicembre; chiusura verbale verifiche 17 dicembre.

## Lo slittamento d'una motocicletta

L'industriale Ettore Modonutti di Federico di anni 40 dimorante in Frazione Sant'Osvato, percorrendo in motocicletta via Rivolto in seguito a slittamento andò ad urtare contro la casalinga Luisa De Cecco fu Felice di anni 23. Entrambi caddero a terra e per fortuna le conseguenze dell'incidente non furono gravi. Il primo rimproverò infatti una faticosa lotta alla regione parietale sinistra, e la seconda contusione alla gamba destra e alla regione scolare. Entrambi guariranno entro 10 giorni.

## Spaccando la legna

La casalinga Anna Jaus fu Giuseppe di anni 51, nata a Lubiana e residente a Udine, mentre spaccava la legna fu colpita da un pezzo del combustibile e riportò alla regione orbitale sinistra un'ematoma guaribile in otto giorni.

## Cadendo dalla bicicletta

Sabato mattina alle 8 il muratore Pietro Briussi fu Natale di Udine, mentre si recava al lavoro, cadde dalla bicicletta e riportò ferite acute e contuse al labbro superiore con asportazione di un dente incisivo e frattura del margine alveolare della mascella superiore. Fu accolto all'ospedale civile e dichiarato guaribile in 30 giorni.

## Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: sig. Attilio Marni per la nascita di Aldo L. 5; sig. Leone Girarda per la nascita di Rosanna L. 10; rag. Garbarbetta Nicola per la nascita di Angelo L. 10; sig. Pacifico Mario per la nascita di Attilio L. 10; sig. Evaristo Fornasiero per la nascita di Renato L. 5; sig. Adami Gino per la nascita di Pietro L. 30.

## Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7; alle ore otto 8; nel pomeriggio 14. Pressione atmosferica 758; umidità relativa dell'aria 96. Cielo semicoperto.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

17 novembre 1934  
NATI ..... 8  
MORTI ..... 3  
MATRIMONI ..... 2

## Stato civile

Nati legittimi: Specchihera Marcelia di Ernesto; Cavagnis Antonietta di Augusto; Rossi Giovanni di Leonardo; Mennente Gastone di Giulio; Illegittimi N. 4.  
Pubblicazioni di matrimonio: Di Lenna Giovanni autista con Vesca Derina casalinga; Bertoli Guido industriale con Gaspario Elisabetta civile.  
Matrimoni: Barone Gio Batta giardiniere con Celenza Enrica casalinga; Spinato Antonio agricoltore con Grion Lidia tessitrice.  
Morti: Falotz Maria vedova lab fu Giovanni di anni 83 casalinga; Trevisan Piero Luigi fu Carlo di anni 21, studente; Bujatti Ernesta di Augusto di anni 23 casalinga.

## Sport

**Campionato di 1 Divisione**  
Ecco i risultati delle partite di domenica: Pontonico-Schio 1 a 0; Pro Gorizia-Treviso 4 a 1; Montalcone-Treviso 2 a 4; Pordenone-Rovigo 0 a 2; Bassano-Udinese 1 a 1; Bolzano-Piave 1 a 2.

**La classifica**  
Le squadre dopo il quinto incontro - ad eccezione del Bassano e Pontonico, che hanno disputato un incontro in più - hanno ottenuto il seguente ordine di classifica: Gorizia 7; Udinese 6; Rovigo 6; Bolzano 5; Pordenone 5; Palmanova 5; Montalcone 3; Schio 3; Bassano 3; Piave 1; Valdagno 1.

**L'udinese parteggia a Bassano**  
Contrariamente alle previsioni, l'udinese, domenica, giocando a Bassano contro quella squadra non è riuscita a vincere la posta. L'arbitraggio ha lasciato molto a desiderare. Difatti l'arbitro concedeva a favore del Bassano un calcio di rigore che veniva tramutato nell'unico punto segnato ai danni del bianconeri e dal più ritenuto ingiustificato. Complessivamente la squadra, in ogni singolo reparto, ha dimostrato di possedere doti di alto pregio il che tranquillizza i tifosi udinesi alla vigilia del ritorno al campo con il loro presidente, l'autore del gol udinese, a Bassano si è dimostrato condottiero di sicuro avvenire.

**Udinese B-Edera 2 a 1**  
A campo Moretti l'udinese B con dieci uomini è riuscito a sconfiggere la squadra «Edera» per 2 a 1. Per un malinteso, il vuoto lasciato vacante da Bellotto indisposto, non si è possibile polmarco perché altri elementi udinesi avevano chiesto di essere esonerati e perciò assenti dalla città.

**Brevi di cronaca**  
Grave caduta  
E' stato accolto all'Ospedale Civile il novenne Giovanni Talotti di Pietro il quale cadendo riportò la frattura del femore destro. E' stato giudicato guaribile in 40 giorni.

**In contravvenzione**  
E' stato dichiarato il fornaio Carlo Vidoni con negozio a Pradamano, perché vendeva pane risultato all'analisi con eccessiva quantità di cenere e cellulosa.

**La bicicletta**  
E' stata rubata a Marino Deotto il quale aveva lasciata momentaneamente all'esterno di un'abitazione ai Casali Pappartuti.

**Infrazione ai patti di lavoro**  
L'Unione provinciale dei Sindacati del Commercio ha denunciato all'Autorità giudiziaria Giovanni De Minicis proprietario del caffè albergo «Alta Posta» in via Vittorio Veneto, per mancata corrispondenza del riposo settimanale ai propri dipendenti e per averli sottoposti a un numero esuberante di ore di lavoro.

**Fra coniugi**  
La notte scorsa è stata accolta all'Ospedale Civile la casalinga Rosa Liccaro fu G. B. abitante a Udine in via Monte Grappa, per frattura del terzo inferiore dell'avambraccio destro. Dichiaro di essere caduta a terra mentre litigava col marito Ugo Monticelli. E' stata dichiarata guaribile in un mese.

**NIMIS**  
Travolto dal carro  
Il quarantenne Guido Dei mentre a Remandolo conduceva un carro di legna restava travolto dal ruotale che si rovesciava su una grande buca sulla strada. Soccorso dai presenti il Dei era raccolto malconco. Riportò estese lussazioni agli arti e ne avrà per una ventina di giorni.

**Precipita da un poggio**  
Mentre certa Anna Mini stava levandole la biancheria posta ad asciugare sul poggio una piastrella dello stesso si staccava e trascinava con sé la donna che precipitava nel sottostante cortile riportando lesioni varie guaribili in una decina di giorni.

**Conferenza all'Asilo**  
Domenica sera mons. Ildebrando Antonutti presenziò il Clero, i dirigenti le Associazioni cattoliche e gran folla tenne una conferenza sull'Azione Cattolica e sull'opera missionaria in Cina chiudendo vivamente applaudito.

**Insegnante a Castellerio**  
Il dott. don Pierino Bertolla nipote del monaganario «don Pieri» è stato chiamato ad insegnare nel Seminario Minore di Castellerio. Le

## domeniche presta servizio nella

Curia vacante di Gorizia di Codroipo.

## Offerte Pro Asilo

La famiglia Bruno Antonutti ha offerto L. 10, Giuseppe Giuseppina L. 20, Bulfoni Bressani Lina L. 15, N. N. L. 30.

## LESTIZZA

**Una denuncia**  
In seguito all'incendio dell'altra notte che ha distrutto la casa e il fienile del proprietario Giustino Cerri fu Enrico di anni 41 causando un danno di 15 mila lire il Cerri stesso era indotto a fare la deposizione al P. R. C. di Montegliano ma durante la verbalizzazione il Cerri uscirà in frasi offensive e bestemmie. Essendo stata fatta la dichiarazione dell'incendio in modo poco chiaro furono rilevati elementi gravi di sospetto.

Il Cerri è stato denunciato per bestemmie, oltraggio ai Militi dell'Arma, incendio doloso e colposo. Fu arrestato e tradotto alle carceri di Martignacco.

## CONCACIA DI GORIZIA

**Congresso della Ass. U. C. e inaugurazione della bandiera del Consiglio Dioc. Unione Uomini**

Domenica ventura, 25 novembre, si terrà a Gorizia l'annuale congresso della Ass. U. C., il quale assumerà una particolare solennità per l'intervento di S. A. Rina il Pr. Arcivescovo che benedirà la bandiera del Consiglio Diocesano. Ecco l'orario della giornata:

Ore 9.30. Benedizione della bandiera e discorso di S. A. Mons. Arcivescovo nella Chiesa Metropolitana; Ore 10. S. Messa; Ore 11.15. Apertura del congresso nella Sala delle Figlie di Maria (gentilmente concessa) sita in V. Alvarez e discorso ufficiale detto dal chiar.mo avv. prof. Carlo Bressani, presidente diocesano degli U. C. di Udine, Pranzo.

Ore 14. - Relazione del Presidente Diocesano sull'attività svolta dalla Ass. e sul programma di lavoro per il nuovo anno sociale. Discussione. Discorso di S. A. il Pr. Arcivescovo. Funzione Eucaristica di chiusura.

A queste manifestazioni sono invitate non solo tutti i nostri soci insieme ai M. M. R. R. Assistenti Ecclesiastici che in quel giorno faranno bella corona intorno al venerato nostro Preside, ma altresì i rappresentanti degli U. C. delle Parrocchie, e sono molte ancora, che non hanno l'Associazione, dei figlioli.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)  
Ufficio Corrispondenza inserzioni: PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4; - Telef. 3.32

## PORTOGRUARO

Popolo ed il quotidiano L'Avvenire d'Italia.

## Per i Balilla poveri

Il Presidente dell'Opera Naz. Balilla comunica che le sovvenzioni ai Balilla poveri saranno effettuate solo per tramite del Corpo Insegnante delle Scuole e pertanto prega, onde evitare spiacevoli rifiuti, di astenersi da visite che abbiano per oggetto richieste di soccorsi.

## PORDENONE

**La Messa per i premilitari in Duomo**

Ieri si è iniziata in Duomo la celebrazione della S. Messa festiva per gli appartenenti al Corso premilitare di Pordenone. Ha celebrato il Divino sacrificio il rev.mo prof. don Mario Signorini, direttore del Collegio Don Bosco, che al Vangelo ha rivolto ai giovani nobili parole.

## Negli aeromodellisti

I giovani concittadini Renato Popolin e Guido Segal, negli esami svolti presso la giunta provinciale di volo a vela, hanno brillantemente conseguito il brevetto «A» di piloti di aliante. Felicitazioni ed auguri.

## Bicchierata d'addio

Funzionari ed impiegati del locale Cotonifici della S. T. I. hanno offerto l'altra sera, nelle sale del Caffè Licinio, una bicchierata d'addio al loro collega Ugo Zotti, capo ufficio dei servizi tecnici, trasferito alla sede di Gorizia. Furono pronunciati vari brindisi augurali, ai quali rispose ringraziando il festeggiato.

## I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale di sabato 17 novembre: Granoturco, al quintale, 42.50; fagioli, 70; soggrosso 26; frumento 78.50; patate 24; vino comune da pasto, all'ettolitro, 102.50; fieno, al quintale, 10; stramaglie 6.75; legna da ardere 7.90; buoi e manzi, a peso vivo, 195; vacche, a peso vivo, 155; vitelli, a peso vivo, 286; uova, la dozzina, 5.40; noli e galline 3.85; capponi e tacchini, a peso vivo, 3.90; maiali, a peso vivo, 265; maiali da latte, a peso vivo, al capo, 42.50.

## Campionato di Prima Divisione Pordenone-Rovigo 0-0

L'incontro fra gli azzurri del Rovigo e i nero-verdi del Pordenone è terminato senza né vincitori, né vinti ed il risultato è il giusto esponente dell'andamento dell'incontro. Dal punto di vista tecnico non è stata una bella partita, è stato piuttosto un ottimo combattimento ove si sono particolarmente distinti i due opposti reparti difensivi i quali hanno marciato una netta superiorità sugli opposti reparti di costruzione. Questa la principale ragione dell'esito nullo della partita. Degli ospiti oltre il portiere Babi-

## INTERNEPPO

### In suffragio di Don Rossi

Il trigesimo giorno della morte di don Pietro Rossi, martire del dovere sacerdotale, sarà celebrato con Messa di suffragio ed esequie, venerdì 23 corr. non potendo effettuarsi prima. La funzione si inizia alle ore 10.

## Brevi dalla Provincia

**TALMASSONS - Uno scheletro**  
Presso Cormor è stata scoperta una tomba in mattoni con i resti di uno scheletro umano. Non è stata stabilita l'epoca esatta della tomba.

**SEDEGLIANO - Una denuncia**  
Certo Valentino Tonini fu Antonio da Turrida, è stato denunciato perché sorpreso in stato di manifesta ubriachezza.

**SAN GIORGIO NOGARO - Nel Fucio**  
Il signor Civo Vanelli di Luigi è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento in sostituzione del geom. Archimede Taverna.

## DALLA DIOCESI

### S. GIOVANNI DI CASARSA

S. E. Mons. Vescovo imparte la benedizione al nuovo campionario. Nel pomeriggio di domenica, S. E. Mons. Vescovo con solenne rito ha impartito la benedizione al nuovo campionario parrocchiale. Il sacro recinto di forma quadrangolare, si trova un po' fuori del paese ed è dominato sullo sfondo dalla cappellina di stile bizantino modernizzato. Alle ore 14.30 si è messa dalla chiesa la processione che è recata al campionario dove poco dopo, accompagnato dal suo Segretario, è giunto l'Ecc.mo Presule che indossato i paramenti pontificali, ha proferito parole sacrate e dal piccolo clero, alla benedizione. Quindi ha rivolto alla folla un discorso di circostanza.

### Nel cinema parrocchiale

Il primo episodio della commovente pellicola: «Povere bimbe» ha vivamente interessato ed ha lasciato in tutti il desiderio di accorrere domenica prossima ad ammirare il seguito della interessante vicenda.

### L'inaugurazione dell'Anno Accademico

TRIESTE, 19 pom. Nell'aula magna della R. Università degli studi economici commerciali, è stato solennemente inaugurato l'anno accademico alla presenza dell'intero Corpo accademico, dei maggiori autorità politiche, militari, fasciste, di numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, e di tutti gli studenti.

Il Rettore Magnifico, dopo una deflaggiata relazione sull'attività universitaria del decorso anno scolastico, ha dichiarato aperto l'anno accademico nel nome di S. M. il Re. Quindi il segretario del «Guf», ha illustrato il funzionamento del gruppo stesso nelle sue molteplici attività sezionali.

Successivamente, nel cortile della Università, dove erano schierati reparti del R. Esercito con la banda presidiaria e la Corte autonoma universitaria Francesco Rismondo, è stato inaugurato il corso per allievi ufficiali di complemento istituito in seno alla Corte stessa. Il Direttore del Corso ha rivolto ai giovinetti del Corso parole. Le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» e il saluto al Re e al Duce hanno chiuso la significativa cerimonia.

## QUARTA EDIZIONE

RAMONDO MANZINI direttore responsabile  
Stabilimento Tipografico  
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

## Le famiglie RUBINI e BENNI

ringraziano quanti hanno partecipato al loro gravissimo lutto in occasione della perdita dell'amatissimo

## Gustavo Rubini

Bologna, 17 novembre 1934-XIII

## BULBI VERI OLANDESI

SEMENTI - PIANTE  
D'OGNI GENERE  
CORONE - MAZZI  
CANESTRI da  
GASPARINI  
UDINE - Via Savorgnana 25  
Telef. 4-24

## AI GRANDI MAGAZZINI

VISCARDO MILANI  
ZAVATTI ex  
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE

## CORREDI da SPOSA

GRANDE ASSORTIMENTO  
STOFFE UOMO e DONNA  
PREZZI RISTRETTISSIMI

(SOPRA BAR) (COTTERLI) **Rottaro**  
Assortimento stoffe  
Prezzi convenienti  
**Sartoria**  
UDINE  
Via V. Veneto 2  
Tel. 10-59

# L'AVVENIRE D'ITALIA

## Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

(Seguito della prima pagina)

**GUERRA** — In seguito, il Capo del Governo, Ministro della Guerra, ha presentato al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

1.º) Un disegno di legge che aggiorna la legge 27 giugno 1929 numero 1185 e successive disposizioni.

2.º) Uno schema di provvedimento che dichiara valido, ad ogni effetto, come servizio militare di leva, il servizio finora prestato nei reparti di confine della M.V.S.N.

3.º) Uno schema di provvedimento che apporta varianti alla legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della Regia Aeronautica.

Uno schema di provvedimento che modifica gli articoli 112 e 139 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito di terra.

**MARINA** — Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, il Consiglio dei Ministri ha, poi, approvato:

Uno schema di R. D. che abroga il R. D. 31 luglio 1921 n. 1214, relativo a premi di ricompensa dal fondo del mare di ancore, di torpedini.

Uno schema di R. D. relativo ad aumento di capi operai per la R. Marina.

**AERONAUTICA** — Successivamente, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento inteso a prorogare fino al 31 dicembre 1935 alcune disposizioni di carattere transitorio concernenti il personale militare della R. Aeronautica.

Uno schema di provvedimento inteso a stabilire gli organici del personale militare della R. Aeronautica per il semestre 1.º gennaio 1935-30 giugno 1935.

Uno schema di decreto concernente la istituzione di tre posti di agente tecnico nel ruolo del personale subalterno del Ministero dell'Aeronautica.

Uno schema di decreto che integra alcune norme del decreto commissariale 3 agosto 1925 sulle competenze spettanti al personale militare e civile della R. Aeronautica che si reca in missione o che si trasferisce di sede.

**GRAZIA E GIUSTIZIA** — Su proposta, poi, del Ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento che modifica la legge 13 giugno 1912 n. 555, su la cittadinanza.

Uno schema di provvedimento con cui si apportano modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Uno schema di Decreto concernente le divise degli avvocati e dei procuratori.

Uno schema di decreto concernente provvedimenti sul servizio di pulizia e custodia del Palazzo di Giustizia di Roma.

**LAVORI PUBBLICI** — In seguito, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del LL. PP. ha approvato uno schema di provvedimento che estende agli ufficiali della Milizia nazionale della strada la facoltà concessa, in via transitoria, col R. D. L. 28 settembre 1934, numero 1673, ad altre categorie di ufficiali, di contrarre matrimonio senza costituire la prescritta rendita dotale.

Uno schema di provvedimento col quale la Cassa Depositi e Prestiti, su sua iniziativa, a datore dal 1.º gennaio 1935, riduce al 4,50 per cento i maggiori tassi d'interesse sui mutui concessi a Comuni e Provincie. Le economie risultanti da tale riduzione dovranno essere applicate ad alleviare le sovrimposte e gli altri carichi comunali e provinciali.

Uno schema di provvedimento contenente norme integrative della legge 6 aprile 1923 n. 427 per l'applicazione del contributo di miglioramento alle opere eseguite dallo Stato o col concorso dello Stato.

Uno schema di provvedimento inteso a modificare le sedi e le circoscrizioni territoriali degli uffici tecnici di finanza, in relazione alla nuova organizzazione degli uffici medesimi.

Uno schema di provvedimento col quale, mentre si confermano alcune agevolazioni di importazione ed esportazioni temporanee, già concesse in via provvisoria, si accordano nuove concessioni di temporanea importazione.

Uno schema di provvedimento inteso a chiarire le disposizioni del R. Decreto legge 30 gennaio 1933 n. 18, confermando l'obbligo assoluto della dichiarazione annuale ai fini del conguaglio e della iscrizione provvisoria a ruolo per l'anno di competenza dei redditi di categoria C.

Uno schema di decreto diretto ad approvare il contratto, in data 31 marzo 1934, in virtù del quale lo Stato ha concesso, alla sezione di Firenze dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, il consenso ad allentare al Comune di detta città, verso il corrispettivo di 800 mila lire, a titolo di contributo a favore della Casa del Mutilato di Firenze, l'area ai Prati della Zecca, ceduta gratuitamente dallo Stato alla sezione medesima con contratto del 18 marzo 1930.

Uno schema di decreto diretto ad approvare il contratto in data 1934 in virtù del quale lo Stato ed il Comune di Verona, l'Immobile demaniale Castelsampiero, sito in detta città, e riceve, in corrispettivo, il fabbricato comunale di pari valore, detto Asilo inabili, sito nella stessa città, via Santa Trinità e Carlo Montanari.

**E morto un attore notevole della guerra mondiale, il generale bulgaro Thodoroff, che fu anche fra le figure preminenti dei conflitti balcanici. Il governo di Sofia ha decretato per il defunto onori nazionali.**

**Attraverso il mondo senza scalo, progetto di volare l'aviatore neozelandese Paugshorn, che compì la corsa Londra-Melbourne, eziandio partendo nel luglio prossimo dall'America e di giungere in Australia in 10 ore, ritornandosi in volo.**

## Il memoriale jugoslavo alla S. d. N.

**BELGRADO, 19 nov.** — Il Ministro degli Esteri Jetic è partito per Ginevra dopo aver riferito al Consiglio dei Ministri sulla azione del Governo jugoslavo presso la Società delle Nazioni.

Secondo l'*Havas*, Jetic chiederà all'Assemblea societaria di mercoledì, di scrivere all'ordine del giorno la ricerca della responsabilità internazionale nell'attentato del 9 ottobre, nel quale Re Alessandro e Barthou perdettero la vita a Marsiglia.

Il quotidiano belgradese *Novosti* rincarza questi concetti chiedendo luce sul misfatto ed affermando che la Piccola Intesa, nonché le Potenze facenti parte dell'accordo balcanico, sono d'accordo con la Jugoslavia.

Secondo il giornale le responsabilità si fanno più precise ogni giorno « malgrado si cerchi di nascondere il vero stato delle cose e si cerchi di evitare la precisazione dei colpevoli e dei loro ispiratori ».

Questa prosa è forte e se non si conoscesse da lungo tempo l'animo e i metodi della Jugoslavia, ci sarebbero da attendere rivelazioni altrettanto forti che invece non si avranno poiché sono troppo note le indagini intorno all'eccidio di Marsiglia e i loro risultati.

**I lavori dell'Assemblea**

**GINEVRA, 19 nov.** — Si raccolgono a Ginevra le personalità per la sessione imminente della Società delle Nazioni. Sono giunti fra gli altri Mister Eden, Litvinov e Banes.

Mister Henderson ha detto che i lavori debbono continuare nel senso di potere organizzare un sistema di continuo controllo sugli armamenti di tutti gli Stati del mondo, mediante una Commissione permanente del disarmo.

Sabato sembra si riunirà il Consiglio per esaminare i responsi del Comitato dei Tre della Saar. Prima verrà discussa la questione del Chaco fra Bolivia e Paraguay.

**LA CRISI BELGA**

**BRUXELLES, 19 nov.** — Quello che si spera essere l'ultimo atto della crisi ministeriale belga sta per essere compiuto. Theunis sta per presentare a Re Leopoldo la lista dei nuovi ministri, in questa formazione:

**Presidente del Consiglio senza portafogli:** Theunis (extra-parlamentare); **Difesa nazionale:** Devezze (liberale); **Interni:** Pierlot (cattolico); **Istruzione Pubblica:** Godding (liberale); **Torero:** Franquet (feudatario); **Finanze:** Gutt (extra-parlamentare); **Lavoro e Previdenza sociale:** van Isacker (cattolico); **Lavori Pubblici e Agricoltura:** van Couwelaert (cattolico); **Giustizia:** Coesse (liberale); **Economia Nazionale:** Velghe (extra-parlamentare); **Trasporti, Poste e Telegrafi:** Rucier (cattolico); **Colonie:** Charles (extra-parlamentare).

Come si vede nella compagine non trovato posto varie personalità estranee al Parlamento.

Theunis ha poi fatto una dichiarazione nei riguardi della parità del franco belga che verrà mantenuta alla attuale parità aurea.

**La querela di Knox al "Deutsch Front"**

**BERLINO, 19 nov.** — I contrasti creati all'opera di Mister Knox, Presidente della Commissione di governo della Saar, dal *Deutsch Front*, hanno portato a una querela dello stesso Knox contro i firmatari di un ricorso 7.º partito tedesco alla S. d. N. — Kietler, Pirro, Röchling e Leuchter.

Nella capitale tedesca la notizia ha suscitato viva impressione in parte fatta di un certo compiacimento per comprendere il quale bisogna ricordare il feroce interesse della Germania verso la Saar. Si pensa che la querela, che verrà esaminata in alto loco, avrà il potere di mettere sul tappeto questioni di alto interesse per il punto di vista tedesco sul bacino saarese. Inoltre corre voce di una grande sottoscrizione nazionale per il riacquisto della Saar con la divisa: «Date oro in cambio di ferro», già del resto usata ai tempi di Napoleone.

**Triste bilancio del tifone nelle Filippine**

**MANILLA, 19 nov.** — A distanza di qualche giorno si possono tirare alcune somme del tristissimo bilancio dello spaventoso nubifragio che ha funestato le isole Filippine giovedì scorso.

Il tifone, proveniente dalla Cina dove ha spazzato le coste senza eccessivo danno, ha attraversato il Mar Cinese toccando il Giappone e abbattendosi poi sulle Filippine. Tale percorso era stato previsto dagli osservatori meteorologici i quali poterono avvisare in tempo le navate naufragi. In base agli accertamenti compiuti dalle Autorità viene rettificato ora il numero dei morti in 266, compresi quelli annegati nella città di Mabane che è quasi completamente rasa al suolo.

Decine di migliaia di persone sono rimaste senza tetto. Vaste regioni coltivate sono state distrutte, compresa quella di Naga, dove i danni sono valutati a due milioni e mezzo di dollari.

**Luogotenenti generali della Milizia ricevuti da Mussolini**

**ROMA, 19 nov.** — Il Capo del Governo ha ricevuto, alla presenza del Capo e del Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, i Luogotenenti generali comandanti di raggruppamento e CC. NN. delle Isole, convenuti in Roma per i lavori annuali della commissione di avanzamento. Il Duce si è compiaciuto del lavoro compiuto. (Stef.)

## Preziosi papiri scoperti a Vienna

**ANTIHISSIMI TESTI SACRI FRAMMENTI DI POEMI GRECI**

**VIENNA, 19 nov.** — In un'antichità dell'università di Gerstinger, direttore della collezione dei manoscritti alla Biblioteca Nazionale, ha letto una interessantissima comunicazione sul più prezioso scavo di un papiro, parte della Biblioteca Nazionale di Vienna per opera del prof. Junker, mentre la parte maggiore emigrava in Inghilterra.

I papiri scoperti contengono i più vecchi testi degli Evangelii fino ad oggi noti; ed inoltre alcuni ignoti poemi greci.

Sulla provenienza della preziosa scoperta il prof. Junker ha detto che al prof. Junker era stato possibile acquistare da vari collezionisti i tre più grandi frammenti di papiro ed i cinque più piccoli dell'Evangelio di Matteo, che destarono, subito dopo l'arrivo a Vienna, vivissima curiosità, perché molto antichi. Allo stesso prof. Junker ed ai suoi ricercatori sono state date larghe assicurazioni sulla esistenza di altri numerosi fogli conservati ancora in buone condizioni.

Le indagini e le ricerche non ebbero successo. Nel frattempo, però, il nota collezionista inglese, Chester Beatty riusciva a far rintracciare ed acquistare per conto suo i ricercati fogli. I giornali inglesi diffusero subito la notizia della scoperta fatta dal collezionista inglese, asserendo che si trattava del più vecchio codice degli Evangelii fino allora conosciuto. La scoperta che i frammenti in possesso della Biblioteca Nazionale di Vienna appartenessero allo stesso codice fu presto dimostrata e provata. L'inglese per il prezioso acquisto aveva pagato una somma immensa, alla quale l'Austria difficilmente oggi avrebbe potuto far fronte.

**12 libri biblici**

La scoperta ha superato quanto in questo campo di ricerche era stato fatto ed ora, gli frammenti appartengono a dodici diversi libri biblici; e raggruppati il numero di centonovanta fogli con passi del Vecchio e del Nuovo Testamento.

Si tratta dei più antichi manoscritti di testi cristiani fino ad oggi conosciuti, perché risalgono al secondo secolo. Prima della scoperta erano noti solamente manoscritti, i quali risalgono non oltre il quarto secolo.

Un frammento contiene alcuni brani delle lettere di San Paolo; altri parti del Vecchio Testamento assai importanti per la conoscenza del testo della «Septuaginta». La scoperta di questi manoscritti del secondo secolo ha dimostrato, inoltre che il testo canonizzato esisteva già nel secolo secondo e che perciò la sua tradizione risale fin dai primi tempi del Cristianesimo, forse già subito pochi decenni dopo l'esistenza degli Evangelii. Così, i nuovi manoscritti con i frammenti del Vecchio Testamento sono di molto descritti, ma i manoscritti più antichi sono di questi ultimi.

I frammenti dei papiri trovati non appartengono ad un particolare rotolo; ma tutti i manoscritti hanno la forma caratteristica del Codice, per il quale la scoperta è un lavoro proprio delle Corporazioni cristiane del secondo secolo.

Scososciuto è il luogo dove questi frammenti sono stati trovati, perché i collezionisti egiziani, per timore di rappresaglie da parte del Governo e di complicazioni giudiziali, non usano rendere mai noto in generale il modo del ritrovamento. Le indagini però hanno potuto stabilire che i manoscritti erano conservati in un boccale d'argilla sepolto in un contenitore cristiano. Sembra giusto e probabile la supposizione che questi commercianti abbiano trovato una tomba, dove i papiri erano stati racchiusi per non abbandonarli alla rovina.

**Frammenti di poesia greca**

Con i testi degli Evangelii, i frammenti ritrovati hanno portato alla luce brani di poesia greca di particolare interesse.

Un manoscritto contiene in parte il testo del poema il Fuso della poetessa Erinna, assai famosa nella Grecia durante il quinto secolo avanti Cristo. Del poema si conosceva fino ad oggi solo il titolo, perché il testo era andato perduto. Dal brano conservato nel frammento si deduce e si suppone che il poema fosse un piano funebre sulla perdita di una amica morta in giovanissima età.

Un secondo manoscritto contiene testi finora ignoti di Teocrito, ed un terzo alcuni brani del poema La chioma di Berenice del poeta Callimaco, poema fino ad oggi noto soltanto nella traduzione latina.

Un altro manoscritto contiene una grande parte di uno scritto del filosofo Favorino. Questo attualmente arricchisce la collezione della Biblioteca Vaticana nel munifico dono del Pontefice Pio XI, che per questo scopo lo volle acquistare.

**L'ATTENTATO DI BIORTOBAGY**

**Matuschka è pazzo o simulatore?**

**BUDAPEST, 19 nov.** — Gli psichiatri hanno avuto la parola al processo Matuschka. I professori Henet e Toth per l'accusa e Cartner per la difesa, hanno proiettato davanti alla Corte le rispettive tesi, naturalmente opposte.

In brevi righe i periti del Tribunale vedono nell'attentato un tipo di ottima costituzione fisica, sottile di sensibilità estrema, ma un criminale, o quanto meno un anormale pericoloso, anche per segni di

anomalie nervose comuni ad altre persone della famiglia. Peraltro Matuschka non è tale da essere considerato irresponsabile.

Al contrario per il prof. Cartner Matuschka sarebbe un «paranoico perverso», cioè un irresponsabile e pazzo, fatti di cui la legge e l'umanità devono tenere conto.

**NOTIZIE VARIE**

**Il sindaco di Atene avv. Kotzias, accompagnato dalle autorità locali, ha visitato domenica le più notevoli opere pubbliche di Bolzano, interessandosi vivamente alla perfetta attrezzatura tecnica ed al grande impulso edilizio dato dal Regime alla città.**

Con una Messa seguita da un solenne Te Deum è stata consegnata agli alpini del Collegio Salesiano di Valparaiso R. Incaricato d'affari italiani al Cile, la bandiera italiana.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito disposizioni perché all'inizio del nuovo Anno siano istituiti presso le più importanti Istituzioni italiane speciali corsi pratici

preparatori per i dirigenti delle Biblioteche Popolari.

Dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla è stata diramata ai Presidenti dei Comitati Provinciali una circolare contenente precise disposizioni circa l'assistenza scolastica invernale da attuare attraverso la refezione. Tale forma di assistenza sarà intensificata al massimo grado, mentre che a tutti i capoluoghi di Provincia, anche ai comuni nei quali essa si rievolve necessaria.

Una scorpione colossale è alle viste nella Nuova Jersey (S.V.A.). Il 21 corrente quindicimila lavoratori della seta si asterranno dal lavoro, «mendosi con gli altri ventimila che da tre settimane sono in sciopero, paralizzando così l'industria locale.

Una sconfitta socialista si registra a Ginevra dove il corpo elettorale ha respinto con diecimila voti il maggioritario il progetto di legge fiscale presentato appunto dai socialisti.

Nel 40.º giorno dalla morte di Re Alessandro di Jugoslavia sono state celebrate funzioni di suffragio del Defunto. A Belgrado il Corpo diplomatico è intervenuto all'ufficio nella Cattedrale.

**CRONACA SPORTIVA**

**CALCIO**

**I risultati di domenica 18**

Ecco i risultati degli incontri di calcio che si sono disputati domenica 18 novembre per il campionato italiano di divisione nazionale A e B:

**DIVISIONE NAZIONALE A**

ROMA: Roma e Lazio 1-1  
PALERMO: Palermo e Brescia 0-0  
MILANO: Milan e Torino 0-0  
BOLOGNA: Triestina e Bologna 3-2  
TORINO: Juventus e Ambrosiana 3-0  
FIRENZE: Fiorentina e Napoli 3-0  
ALESSANDRIA: Alessandria e Livorno 4-1

**DIVISIONE NAZIONALE B**

GENOVA: Genova e Pavia 4-0  
CATANIA: Catania e Viareggio 3-1  
SPEZIA: Spezia e Cagliari 4-1  
CASALE: Casale e Messina 1-0  
PISA: Pisa e Lucchese 4-1  
BUSTO A: Pro Patria e Seregno 1-0  
TORTONA: Derthona e Legnano 2-2  
GENOVA: Genova e Pavia 4-0

**GIRO B**

POLA: Grion e Foggia 2-0  
CATANZARO: Venezia e Catanzaro 2-0  
PERUGIA: Perugia e Pistoiese 1-1  
VICENZA: Padova e Cremonese 5-0  
VIGEVANO: Vicenza e Ancona 3-3  
COMO: Comense e Modena 1-0  
BARI: Bari e Atalanta (interrotto) 0-0  
FERRARA: Spal e Verona 3-1

**La classifica**

In base a tali risultati la classifica risulta come segue:

**DIVISIONE NAZIONALE A**

Fiorentina punti 10; Lazio 9; Juventus 9; Ambrosiana 7; Roma 7; Alessandria 6; Torino 5; Milan 6; Sampierdarena 6; Livorno 6; Napoli 5; Brescia 5; Triestina 5; Bologna 3; Pro Vercelli 1.

**DIVISIONE NAZIONALE B**

Genova 9; Messina 9; Viareggio 7; Lucchese 7; Novara 7; Catania 7; Spezia 6; Vigevanesi 6; Casale 6; Cagliari 5; Legnano 5; Derthona 4; Pro Patria 4; Seregno 3; Pavia 2.

**GIRO B**

Modena punti 10; Atalanta 8; Spal 8; Comense 8; Vicenza 7; Verona 7; Padova 6; Catanzaro 6; Aquila 6; Cremonese 6; Venezia 5; Pistoiese 4; Perugia 4; Foggia 4; Bari 3; Grion 2.

**RUGBY**

**I risultati degli incontri di campionato**

Ecco i risultati degli incontri che si sono svolti domenica per il campionato di divisione nazionale.

**GIRO A**

Torino: Amatori Rugby b. Guf. Torino 11-0.  
Padova: Guf Genova b. Guf Padova 3-0.

**GIRO B**

Milano: Bersagliers Rugby b. Rugby Torino 10-0.  
ROMA: Rugby Roma b. Bologna Sportiva 5-0.  
Roma: Guf Roma-Firenze (rinviato)

**GIRO D**

NAPOLI: Guf Napoli b. Guf Palermo 45-3.

**DIGLISMO**

**Brillante vittoria di Mara nel G. P. d'Italia a Nizza**

**NIZZA, 19 nov.** — Si è corso il Gran Premio d'Italia, organizzato dall'Unione Sportiva Italiana sotto il patronato del consolato generale d'Italia.

Hanno preso il via i corridori alle ore 12.20. Il primo a scappare è stato l'epidioso più importante di tutta la corsa è stato la fuga di Mara e Lestour che a Mentone avevano 6 minuti di vantaggio inutilmente inseguiti dagli altri. Anche la salita da la Porte lascia invariata le posizioni di testa.

L'arrivo di Nizza. Mara supera facilmente Lestour sulla linea del traguardo. Ecco la classifica:

1.º Michele Mara in ore 4.49.33"; 2.º Lestour a mezza macchina; 3.º Ballo in ore 4.52.57"; 4.º Minasso; 5.º Campasso; 6.º Valentini, tutti nello stesso tempo di Ballo.

**La Coppa 1.º Febbraio organizzata dalla M. V. S. N.**

**ROMA, 19 nov.** — Ha avuto luogo la grande gara sportiva-militare per la «Coppa 1.º Febbraio», organizzata dal comando del 21.º Gruppo Legioni M. V. S. N. in una marcia di 22 Km. su terreno vario, con lancio di bombe e tiro di moschetto.

Ecco la classifica delle prime dieci squadre: 1.ª squadra Antidolci della 120.ª Legione; 2.ª squadra Gelmetti dei Reparti Permanenti; 3.ª squadra Zanotti della 112.ª Legione; 4.ª squadra Grimaldi della 124.ª Legione; 5.ª squadra Cecchi della 118.ª Legione; 6.ª squadra Mammucari dei Reparti Permanenti; 7.ª squadra Sartori della 112.ª Legione; 8.ª squadra Caldera della 110.ª Legione; 9.ª squadra

preparatori per i dirigenti delle Biblioteche Popolari.

Dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla è stata diramata ai Presidenti dei Comitati Provinciali una circolare contenente precise disposizioni circa l'assistenza scolastica invernale da attuare attraverso la refezione. Tale forma di assistenza sarà intensificata al massimo grado, mentre che a tutti i capoluoghi di Provincia, anche ai comuni nei quali essa si rievolve necessaria.

Una scorpione colossale è alle viste nella Nuova Jersey (S.V.A.). Il 21 corrente quindicimila lavoratori della seta si asterranno dal lavoro, «mendosi con gli altri ventimila che da tre settimane sono in sciopero, paralizzando così l'industria locale.

Una sconfitta socialista si registra a Ginevra dove il corpo elettorale ha respinto con diecimila voti il maggioritario il progetto di legge fiscale presentato appunto dai socialisti.

Nel 40.º giorno dalla morte di Re Alessandro di Jugoslavia sono state celebrate funzioni di suffragio del Defunto. A Belgrado il Corpo diplomatico è intervenuto all'ufficio nella Cattedrale.

**CRONACA SPORTIVA**

**CALCIO**

**I risultati di domenica 18**

Ecco i risultati degli incontri di calcio che si sono disputati domenica 18 novembre per il campionato italiano di divisione nazionale A e B:

**DIVISIONE NAZIONALE A**

ROMA: Roma e Lazio 1-1  
PALERMO: Palermo e Brescia 0-0  
MILANO: Milan e Torino 0-0  
BOLOGNA: Triestina e Bologna 3-2  
TORINO: Juventus e Ambrosiana 3-0  
FIRENZE: Fiorentina e Napoli 3-0  
ALESSANDRIA: Alessandria e Livorno 4-1

**DIVISIONE NAZIONALE B**

GENOVA: Genova e Pavia 4-0  
CATANIA: Catania e Viareggio 3-1  
SPEZIA: Spezia e Cagliari 4-1  
CASALE: Casale e Messina 1-0  
PISA: Pisa e Lucchese 4-1  
BUSTO A: Pro Patria e Seregno 1-0  
TORTONA: Derthona e Legnano 2-2  
GENOVA: Genova e Pavia 4-0

**GIRO B**

POLA: Grion e Foggia 2-0  
CATANZARO: Venezia e Catanzaro 2-0  
PERUGIA: Perugia e Pistoiese 1-1  
VICENZA: Padova e Cremonese 5-0  
VIGEVANO: Vicenza e Ancona 3-3  
COMO: Comense e Modena 1-0  
BARI: Bari e Atalanta (interrotto) 0-0  
FERRARA: Spal e Verona 3-1

**La classifica**

In base a tali risultati la classifica risulta come segue:

**DIVISIONE NAZIONALE A**

Fiorentina punti 10; Lazio 9; Juventus 9; Ambrosiana 7; Roma 7; Alessandria 6; Torino 5; Milan 6; Sampierdarena 6; Livorno 6; Napoli 5; Brescia 5; Triestina 5; Bologna 3; Pro Vercelli 1.

**DIVISIONE NAZIONALE B**

Genova 9; Messina 9; Viareggio 7; Lucchese 7; Novara 7; Catania 7; Spezia 6; Vigevanesi 6; Casale 6; Cagliari 5; Legnano 5; Derthona 4; Pro Patria 4; Seregno 3; Pavia 2.

**GIRO B**

Modena punti 10; Atalanta 8; Spal 8; Comense 8; Vicenza 7; Verona 7; Padova 6; Catanzaro 6; Aquila 6; Cremonese 6; Venezia 5; Pistoiese 4; Perugia 4; Foggia 4; Bari 3; Grion 2.

**RUGBY**

**I risultati degli incontri di campionato**

Ecco i risultati degli incontri che si sono svolti domenica per il campionato di divisione nazionale.

**GIRO A**

Torino: Amatori Rugby b. Guf. Torino 11-0.  
Padova: Guf Genova b. Guf Padova 3-0.

**GIRO B**

Milano: Bersagliers Rugby b. Rugby Torino 10-0.  
ROMA: Rugby Roma b. Bologna Sportiva 5-0.  
Roma: Guf Roma-Firenze (rinviato)

**GIRO D**

NAPOLI: Guf Napoli b. Guf Palermo 45-3.

**DIGLISMO**

**Brillante vittoria di Mara nel G. P. d'Italia a Nizza**

**NIZZA, 19 nov.** — Si è corso il Gran Premio d'Italia, organizzato dall'Unione Sportiva Italiana sotto il patronato del consolato generale d'Italia.

Hanno preso il via i corridori alle ore 12.20. Il primo a scappare è stato l'epidioso più importante di tutta la corsa è stato la fuga di Mara e Lestour che a Mentone avevano 6 minuti di vantaggio inutilmente inseguiti dagli altri. Anche la salita da la Porte lascia invariata le posizioni di testa.

L'arrivo di Nizza. Mara supera facilmente Lestour sulla linea del traguardo. Ecco la classifica:

1.º Michele Mara in ore 4.49.33"; 2.º Lestour a mezza macchina; 3.º Ballo in ore 4.52.57"; 4.º Minasso; 5.º Campasso; 6.º Valentini, tutti nello stesso tempo di Ballo.

**La Coppa 1.º Febbraio organizzata dalla M. V. S. N.**

**ROMA, 19 nov.** — Ha avuto luogo la grande gara sportiva-militare per la «Coppa 1.º Febbraio», organizzata dal comando del 21.º Gruppo Legioni M. V. S. N. in una marcia di 22 Km. su terreno vario, con lancio di bombe e tiro di moschetto.

Ecco la classifica delle prime dieci squadre: 1.ª squadra Antidolci della 120.ª Legione; 2.ª squadra Gelmetti dei Reparti Permanenti; 3.ª squadra Zanotti della 112.ª Legione; 4.ª squadra Grimaldi della 124.ª Legione; 5.ª squadra Cecchi della 118.ª Legione; 6.ª squadra Mammucari dei Reparti Permanenti; 7.ª squadra Sartori della 112.ª Legione; 8.ª squadra Caldera della 110.ª Legione; 9.ª squadra

## Il Card. Bourne aggravato

**LONDRA, 19 nov.** — Lo stato del Cardinale Bourne desta serie apprensioni essendosi manifestate complicazioni cardiache.

## Un seminario centrale per maroniti in Siria

**ROMA, 19 nov.** — La decisione dei Vescovi Maroniti della Siria, di sostituire i Seminari Diocesani con un centrale, affidato ai Gesuiti, si è tradotta in atto il 18 ottobre scorso, coll'apertura della casa di Ghazir, attrezzata all'uopo, che ha accolto 40 seminaristi, ai quali sono stati aggiunti poi altri 14, per cui il loro numero totale è oggi di 54.

La cerimonia inaugurale venne presieduta da S. E. Mons. Ignazio Mobarak, Arcivescovo Maronita di Beirut. Il seminario interregionale di questa città, pur affidato ai gesuiti, rimane aperto ai chierici di ogni rito che vogliono conseguire i gradi in Teologia.

## Conversioni in massa nel Malabar in India

**VIJAYAPURAM, 19 nov.** — Sei nuove stazioni sono state aperte in tre mesi dal Vescovo di questa Diocesi in un distretto, dove si sono avute più di mille conversioni. Nella regione si delineava un forte movimento verso la Chiesa Cattolica ed il Vescovo con i suoi missionari ha fatto il possibile per venirgli incontro. Se non gli mancassero personale e mezzi, certo avrebbe aperto anche un numero maggiore di stazioni ed i vantaggi sarebbero stati più grandi.

## Un busto a S. Tomaso d'Aquino nel Seminario di Firenze

**FIRENZE, 19 nov.** — Sarà collocato in questi giorni nel Seminario di Firenze un busto raffigurante il Protettore delle Scuole cristiane San Tommaso d'Aquino opera dello scultore Natale Lecci della nostra città.

Il busto che abbiamo potuto ammirare è in terracotta policroma e nella modernità ritrae al meglio l'aspetto di un giovane, gli avvolti in una schietta tradizione cattolica. Il Santo domenicano è raffigurato in aspetto giovanile e nella ferocezza dello sguardo come nella linea morbida del volto mostra l'altezza dell'ingegno e l'ansietà della vita.

Lo scultore prof. Natale Lecci, giovane allievo del compianto Libero Andreatti che si era già brillantemente affermato quando era ancora studente nel concorso per la porta della Cattedrale d'Orvieto, classificandosi primo nella terza dei lavori migliori, e nel ritratto ha dato recentemente saggi di finissima abilità e grande perizia, ha confermato tali doti in questo lavoro.

Bisogna esser grati ai Superiori del Seminario di Firenze che in questo modo hanno suscitato una bella opera d'arte; in piena conformità alla «bella tradizione» cristiana.

## S. E. Leoni inaugura le nuove Opere di Isola dei Liri

**PROSINONE, 19 nov.** — Alla presenza del Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, ha avuto luogo l'inaugurazione delle opere compiute nell'anno XII a Isola Liri, importante centro industriale della Ciociaria. Ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale, dai deputati e gerarchie della provincia, S. E. Leoni ha passato in rassegna le forze fasciste e le masse operarie. Il sottosegretario si è quindi recato ad inaugurare l'edificio scolastico, guidato nella visita dal podestà e dal provveditore alle opere pubbliche per la Campania.

Il vescovo di Sora, nel benedire i locali, ha pronunciato un discorso. Il Sottosegretario ha brevemente risposto dichiarando nel nome del Duce, inaugurato l'edificio. Ha quindi visitato il nuovo gruppo di case popolari ed ha aperto il traffico a due strade, di cui una diretta ad una contrada rurale i cui abitanti sono venuti incontro al rappresentante del Governo, acclamandolo con viva riconoscenza.

## DANNI DEL MALTEMPO</